TORINO
Anno 78 Num. 179
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Tariffati i dal n. 45-943 al n. 45-943

LA STAMPA

MARTEDI'
27 Giugno 1944-XXII
Edizione MATTINO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologia, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Libri d'oraccio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 280 - telefoni 43-425 - 43-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 33. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40 Estero: Anno L. 260, Semestre 135, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Il Generale combatte, soldato fra i suoi soldati

Gli ultimi difensori di Cherbourg resistono asserragliati nel Comando

L'aspra lotta davanti all'Arsenale - 2 incrociatori nemici affondati dalla batteria "Amburgo,, - Assalti britannici respinti a nord-est dell'Orne

Berlino, 26 giugno.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

L'eroica guarnigione di Cherbourg, al comando del tenente generale Von Schlieben, unitamente ad importanti formazioni della Marina da guerra e dell'Arma Aerea, sostiene da ieri nella città e nel porto accaniti combattimenti casa per casa.

Due intimazioni del nemico di cessare la lotta e di consegnare la fortezza non hanno ricevuto risposta. Il porto e tutte le attrezzature di importanza bellica sono stati resi inservibili. Davanti al quartier generale del comandante della fortezza e davanti all'Arsenale gli attacchi del nemico sono stati stroncati dal fuoco dei difensori.

La batteria «Amburgo» al comando del tenente d'artiglieria Gelbhaar, pur essendo sottoposta ad un violento fuoco d'artiglieria, ha affondato nelle acque di Cherbourg due incrociatori nemici.

Inoltre altri quattro incrociatori sono stati gravemente danneggiati il giorno precedente dall'artiglieria da Marina. La notte scorsa motosiluranti germaniche hanno affondato un cacciatorpediniere nemico a nord della penisola di Cotentin.

Sul fronte meridionale della testa di ponte della Normandia assalti nemici ad est dell'Orne sono stati stroncati davanti alle nostre posizioni. Una breccia locale è stata arginata in contrattacchi.

Nell'estuario dell'Orne un grosso trasporto nemico è stato danneggiato dal fuoco dell'artiglieria.

Nella regione di Tilly il nemico, dopo due giorni di attacchi con poderose formazioni di fanterie e di carri armati, è riuscito ad occupare le rovine della città omonima. L'avversario ha subito gravi perdite. Nella lotta contro tre fra le migliori divisioni britanniche si è particolarmente distinta la divisione corazzata comandata dal tenente generale Bayerlein.

A sud ovest di Carentan il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, ha sferrato ripetuti ma vani attacchi.

Nella notte fra il 24 e il 25 giugno sono state gravemente danneggiate da bombe, secondo accertamenti definitivi, quattro grosse navi da guerra e un vapore da carico. Nel corso di questa operazione si è distinto in modo particolare il corpo aereo al comando del maggior generale Peltz da lungo tempo impegnato nella lotta contro l'Inghilterra.

Il fuoco di molestia contro l'Inghilterra meridionale è continuato di giorno e di notte.

In Italia anche ieri il settore tra la costa e il lago Trasimeno è stato l'epicentro della battaglia. Dopo aspri combattimenti con le nostre truppe, che hanno opposto un'ostinata resistenza, il nemico ha potuto guadagnare terreno per pochi chilometri solamente in direzione nord.

Secondo rapporti definitivi, nello scontro svoltosi nel golfo di Genova, nella notte sul 24 giugno, 6 motosiluranti nemiche sono state affondate e una quinta incendiata.

Nel settore centrale del fronte orientale la battaglia difensiva continua con immutata violenza. Nella maggior parte dei settori i sovietici sono stati respinti. A sud e ad est di Sobrulsk il nemico è riuscito, tuttavia, a compiere alcune infiltrazioni. Anche nel settore ad oriente di Mogilev, dopo sanguinosi combattimenti, il nemico ha guadagnato terreno verso occidente.

Sulla Divina si stanno pure sviluppando combattimenti accaniti, mentre attacchi sovietici, appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia, sono falliti ad oriente di Polozk e a sud-est di Pecov. In queste operazioni si è particolarmente segnalata la 24.a Divisione di fanteria «Sassenia» al comando del tenente generale Versock.

Aerei da battaglia hanno appoggiato le operazioni difensive dell'Esercito, distruggendo numerosi carri armati e molti automezzi e infliggendo all'avversario elevate perdite umane. La caccia e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 37 aeroplani nemici.

Nella notte grosse formazioni di caccia-bombardieri pesanti hanno attaccato la stazione ferroviaria di Smolensk. Numerosi incendi sono stati osservati e una gran quantità di materiale bellico è stata distrutta.

Nei Balcani truppe del Corpo Alpino, al comando del colonnello generale Lohr, in violenti combattimenti durati tre settimane, hanno sbaragliato gruppi di bande comuniste sulle montagne dell'Albania meridionale. Il nemico ha perduto 3 mila uomini, rimasti uccisi, numerosi prigionieri, molte armi di ogni tipo e grandi depositi di munizioni e di rifornimenti.

La scorsa notte una piccola formazione di bombardieri nemici ha attaccato la zona urbana di Budapest. Sette aerei sono stati abbattuti.

La 500.a vittoria in Germania di una squadriglia di cacciatori notturni

Berlino, 26 giugno.

Una squadriglia di cacciatori notturni, comandata dal capitano pilota Foerster, ha riportato ieri la sua 500ª vittoria aerea. Il capitano di squadriglia Struening, già insignito della Croce di cavaliere della Croce di Ferro, ha festeggiato, in questa occasione, la sua 50ª vittoria. Gli apparecchi nemici abbattuti da questo gruppo si componevano, quasi esclusivamente, di quadrimotori da bombardamento.

Proposte di resa senza risposta

Fronte Occidentale, 26 giugno.

Alle ore 20 di ieri Cherbourg resisteva ancora e gli americani dovevano iniziare un furibondo assalto per poter avanzare verso il centro della città, ad espugnare ad uno ad uno i fortini germanici che avevano sopportato il fuoco trevirendo delle navi incrociatori al largo e degli aerei. A quell'ora i resti della guarnigione tedesca hanno lanciato per radio il seguente messaggio: «L'ultimo combattimento per Cherbourg è cominciato. Il generale combatte ,ra i suoi soldati. Viva il Führer e la Germania!».

Poi è incominciata una lotta tremenda, fortino per fortino, casa per c sa. Il comandante tedesco della piazzaforte, tenente generale von Schlieben si è rifiutatamente rifiutato di aderire alle reiterate esortazioni degli americani di consegnare la fortezza e di capitolare con i suoi uomini, e la guarnigione tedesca ha difeso la città fino all'ultima cartuccia e l'ultima granata. Numerosi combattimenti all'arma bianca hanno avuto luogo prima che il nemico potesse aver ragione dei punti più accanitamente difesi.

I carri armati americani, spinti in avanti per aprire il varco alle fanterie, sono incappati negli sbarramenti di mine e talvolta sono rimasti travolti dal crollo di interi quartieri, nei quali i germanici avevano predisposto apparecchi distruttivi.

Gli episodi della lotta più violenta si sono svolti presso l'Arsenale, che l'avversario è riuscito ad occupare solo dopo aver piazzato a breve distanza i pezzi di grosso calibro, presso la sede del Comando, dove tutti gli attacchi sono stati respinti con bombe a mano ed armi leggere, in azioni da breve distanza. Quivi gli americani hanno subito perdite talmente serie che, nella notte, hanno finito per rinunciare ad ulteriori attacchi.

All'alba di stamane la resistenza proseguiva ancora. Anche il presidio del forte Du Roule, sulla strada Cherbourg -Valognes, si è opposto con successo a tutti i tentativi di investimento compiuti nella notte degli americani.

In sostanza gli americani sono in possesso della maggior parte della città, ma nonostante la distruzione di numerosi punti di resistenza tedeschi, che hanno dovuto cedere la lotta per mancanza di munizioni, essi non sono riusciti a raggiungere i quartieri del porto. Le posizioni più importanti dal punto di vista militare di Cherbourg, sono sempre in mano germanica. Lo stesso dicasi per l'angolo nordorientale della penisola del Cotentin e la punta nord-occidentale della penisola di Cherbourg, dove tutte le opere difensive hanno resistito con successo al tiro dell'artiglieria navale ed ai numerosi assalti operati dalla terraferma.

Anche le fonti nemiche ammettono che fino ad oggi a mezzogiorno non vi sono stati segni di abbandono generale delle posizioni germaniche di Cherbourg.

L'azione intrapresa ieri dal Comando Supremo Alleato di fare, cioè, entrare in azione numerose navi da guerra, fra cui parecchi incrociatori, non è stata ripresa dopo le gravi perdite subite.

E' stato accertato che due incrociatori corazzati e parecchie piccole unità da guerra sono stati affondati. Un altro incrociatore corazzato ed uno di tipo sconosciuto risultano gravemente danneggiati.

A sud di Carentan parecchie formazioni blindate americane sono state respinte. Azioni britanniche partite dalla testa di ponte ad oriente della foce dell'Orne sono pure tutte fallite.

Il secondo centro di gravità della lotta in Normandia si trova attualmente presso Tilly sur Seulle, dove il nemico ha iniziato l'attesa offensiva sull'ala sinistra della testa di ponte che, in questo punto, è profonda meno di venti chilometri.

Attualmente i combattimenti sono impegnati dal XXX Corpo d'Armata britannico, su un fronte di 6 chilometri. Oltre quattro divisioni britanniche, due delle quali corazzate, hanno sferrato, alle ore 7 di ieri mattina, l'attacco generale. Accaniti combattimenti si sono in corso, e il nemico paga a duro prezzo la sua offensiva.

Fino ad ora, i britannici sono riusciti ad operare in un punto una breccia profonda un chilometro occupando la rotonde di Tilly.

Si prevede che la lotta attorno alla zona di Tilly aumenterà ancora di violenza nei prossimi giorni, e che i combattimenti si estenderanno ai dintorni di Caen che è sempre saldamente in mano tedesca.

In proposito il corrispondente del D.N.B., Alex Schmalfus, comunica: «L'attacco che il nemico ha cominciato domenica mattina presso Tilly sul Seulles, dopo un tamburreggiante fuoco di artiglieria durato cinque ore, persegue probabilmente lo scopo di raggiungere nuovamente la strada tra Villers Bocage e Caen. Nel corso della prima battaglia di mezzi corazzati svoltasi presso Tilly e che si è conclusa con forti perdite per l'avversario, quest'ultimo aveva già raggiunto detta strada, ma ne era stato nuovamente ricacciato. Poichè il Comando alleato ha bisogno di guadagnare una certa profondità alla sua testa di ponte per poterci spiegare operativamente, questa nuova offensiva era stata prevista, tanto più che negli ultimi giorni, in vicinanza di Tilly, si era formato un nuovo centro nevralgico. La battaglia, che probabilmente si estenderà ancora, viene combattuta su un fronte di sei chilometri di larghezza.

«Con l'appoggio dell'artiglieria pesante della marina e di una potente arma aerea, quattro divisioni scelte britanniche, di cui due blindate, si lanciano contro la posizione germanica. Fino ad ora esse non hanno ottenuto che una breccia di circa mille metri di profondità tra Tilly e Fontenay.

«L'attacco britannico si trova di fronte anche in questo settore una Divisione blindata germanica che ha già dato prove di valore e che si è particolarmente distinta nel corso della prima battaglia di mezzi corazzati svoltasi presso Tilly.

«Nel frattempo la condotta di guerra tedesca concentra la sua attenzione sul settore tra la Senna e la Somme poichè in quella zona gli alleati potrebbero effettuare una nuova operazione di sbarco».

Nella giornata di domenica sul fronte d'invasione sono stati abbattuti 23 aeroplani alleati, tra cui 19 quadrimotori.

Batterie costiere dell'esercito e della marina hanno preso sotto il loro fuoco durante la notte scorsa, a sud di Boulogne, navi nemiche, che hanno virato di bordo ritirandosi. Causa l'oscurità della notte non è stato possibile osservare i risultati del fuoco delle batterie germaniche.

Sabato notte, una formazione di bombardieri speciali germanici ha ottenuto un grande successo, nel giro di pochi minuti, attaccando navi da guerra nemiche nell'estuario dell'Orne. Una bomba perforante del massimo calibro ha centrato una grossa unità da guerra, probabilmente una nave da battaglia.

Quasi contemporaneamente, un'altra grossa nave da guerra, probabilmente da battaglia, è stata raggiunta a poppa da una bomba. Un incrociatore è stato centrato in pieno sul ponte e si è arrestato con incendio a bordo. Ancora, un grosso vapore da carico si è incendiato dopo una violenta esplosione. Poco dopo una bomba è stata messa a segno su un cacciatorpediniere. Poichè la formazione nemica si è mascherata con cortine fumogene, non è stato possibile accertare se, come pare possibile, anche altre navi siano state colpite.

Durante una puntata di motosiluranti germaniche nella baia della Senna, un cacciatorpediniere nemico è stato silurato da breve distanza ed affondato. Nessuna perdita da parte germanica.

Volontari del nuovo esercito repubblicano in partenza per la zona d'impiego: il accompagna il sorriso e l'abbraccio delle donne d'Italia. (Foto Tarodi)

Nuovi efficaci bombardamenti annunziati dal "bollettino dei V 1,,

Le reclute spostate nelle zone del nord perchè la loro istruzione era impossibile nell'Inghilterra meridionale

Berlino, 26 giugno.

Il bollettino dei «V 1», cioè quella parte del comunicato germanico che è dedicata all'attività dei nuovi ordigni tedeschi, annuncia che il bombardamento dell'Inghilterra meridionale è proseguito ancora, dopo una brevissima interruzione, per tutta la giornata, portando così a 11 giorni complessivi e 256 ore la durata della «pioggia di fuoco».

In seguito allo scompiglio che la nuova arma porta nella vita pubblica inglese, si apprende da Londra che i contingenti di reclute dislocati nell'Inghilterra meridionale per compiervi il necessario addestramento saranno trasferiti, per ordine del Ministero della Guerra, nelle regioni settentrionali. Il provvedimento ministeriale è motivato dal fatto che i massicci bombardamenti tedeschi costringevano i militari a rimanere a lungo nei rifugi, e impedivano, quindi, il regolare svolgimento del programma di esercitazioni.

La gravità dei danni che la nuova arma reca all'avversario è dimostrata dall'accanimento con cui gli anglosassoni si adoprano per battere le stazioni di lancio dei «robot».

Oltre mille bombardieri sono decollati nella notte sulla domenica, dai campi britannici per recarsi a battere la zona del Passo di Calais, dalla quale il nemico suppone partano i «V 1». Inoltre centinaia di cacciatori sono continuamente in volo per cercare di intercettare gli ordigni esplosivi.

I risultati però sono minimi. Secondo quanto informa un corrispondente germanico, che ha visitato una base dei «V 1», le installazioni per il lancio ed i «bunker» dove sono allineati gli ordigni volanti sono talmente bene mimetizzati con reti protettive che è assolutamente impossibile scorgerle dall'alto.

Agricoltura di guerra

Piani obbligatori ammassi e Uffici comunali

I.

Piani obbligatori di produzione e ammassi costituiscono un binomio monolitico dell'economia agricola di guerra, gli uni posti a disciplina della produzione, gli altri a presidio del consumo.

Mentre gli ammassi impongono il vincolo ai prodotti, i piani di produzione estendono il vincolo alle colture. Quelli precludono il campo commerciale alla iniziativa privata, questi aprono l'organizzazione aziendale all'iniziativa dello Stato. Quelli furono istituiti a difesa dei prezzi, questi inquadrano la produzione nell'autarchia dei consumi. Gli uni distribuiscono i prodotti nel tempo, gli altri le colture nello spazio.

Ambedue le iniziative sono originali, per quanto la prima si conformi a una situazione consistente in altri Paesi e la seconda si uniformi alla situazione agronomica preesistente nelle singole provincie.

La legge sui piani di produzione venne promulgata il 18 settembre 1942 e dalla sua applicazione l'agricoltore ignora — come conseguenza giuridica e nell'esercizio della sua attività — la figura di organo dello Stato. Egli agisce infatti in funzione e nell'interesse di questo, assumendo — almeno in teoria — la responsabilità del prodotto dalla semina alla raccolta e alla consegna.

Che la legge abbia trovato o trovi tuttora l'entusiastico assenso dei ceti rurali è senz'altro da escludere. A parte l'insofferenza ad ogni forma di disciplina, la modificazione degli ordinamenti colturali urta contro la tradizione degli ordinamenti stessi, consacrati dal crisma dell'esperienza e della libertà. Essa è tuttavia accettabile — più che accettata — con spirito di larga comprensione, anche perchè i piani sono elaborati alla luce della situazione agronomica e logistica locale, distribuendo aritmeticamente le colture nello spazio, si da conciliare nella maggiore misura possibile gli interessi del singolo e dello Stato, e da garantire la migliore retribuzione alle prestazioni economiche ed al rischio. Ma a vendetta poco accetta, più che lo spirito, è la pratica, invariabilmente lenta e tardiva, resa di tutti gli sfasamenti lamentati anche dagli agricoltori più remissivi e tolleranti.

I piani di produzione sopravviveranno alla guerra? Verosimilmente sì, a patto farsi di opportuni temperamenti e adeguamenti. Che se oggi essi impongono le colture della necessità, domani potranno coordinare le colture della potenza: se oggi accendopo alla meticolosità dei particolari, domani potranno limitarsi alla schematicità dei profili. Ciò che, del resto, non contrasteranno con il principio della iniziativa privata — sancito dalla Carta del Lavoro — se per iniziativa si intende — come dev'essere intesa — una subordinazione degli interessi individuali alla superiorità degli interessi collettivi.

Quand'anche si arrivasse all'economia euro-africana dei grandi spazi, non per questo i piani nazionali diventeranno inutili o lesivi. Piuttosto inquadreranno meglio l'agricoltura nelle direttive economiche dello Stato e nei principi edonistici della produzione. E la inquadreranno anche se dovesse subentrare — come è augurabile — all'obbligatorietà delle norme l'elasticità degli orientamenti.

L'elaborazione dei piani — ad opera degli Ispettorati dell'Agricoltura — è meno che niente se gli Uffici Comunali destinati a loro volta ad applicarli non saranno organizzati e coordinati su una base di agilità burocratica e di prestigio, di serietà e di decoro. Essi dovrebbero perciò costituire le cellule d'un tessuto connettivo che unisca la produzione all'ammasso, il produttore allo Stato, l'azienda al Sindacato, ed abbiamo nelle operazioni di reperimento, di assistenza, il campo delle specifiche attribuzioni e attività.

Gli Uffici, nella fretta della loro istituzione, non hanno sempre assunto funzionari idonei al delicatissimo mandato, quasi che a sorreggere l'azione degli individui meno preparati, bastasse la gara generosa del dovere. Meglio perciò sarebbe stato, e sarebbe tuttora, limitarne il numero, dislocandoli secondo il criterio di una triangolazione economica, i cui punti trigonometrici corrispondessero ad altrettanti Comuni tipici. Per gli altri Comuni le operazioni di accertamento, ecc. potrebbero essere espletate dall'Ufficio provinciale in base a criteri di correlazione e di proporzionalità con il relativo Comune tipico o di testo. Sarebbe anche necessario esteridere ai titolari l'esonero militare, onde impedire la giostra delle sostituzioni improvvise e il danno delle competenze improvvisate.

Limitato il numero degli uffici, la selezione del personale — sul metro della moralità e della competenza — sarebbe automatica, a patto tuttavia di perequare il suo trattamento economico alle esigenze spietate della vita, giacchè in ogni impiego e in ogni lavoro motivo d'azione è il guadagno.

L'argomento merita, non soltanto per questo, che sia amplificato.

Emanuele Battistelli

Le ondate sovietiche all'Est

Il crescente sforzo nemico non è riuscito a spezzare il fronte

Carri, cannoni, aerei e centinaia di divisioni sovietiche lanciate vanamente allo sbaraglio per ottenere lo sfondamento

Fronte dell'Est, 26 giugno.

L'offensiva russa continua cruenta con un crescendo impressionante.

Il comando nemico ha sempre più vasto uso dei mezzi corazzati nei quattro epicentri della lotta: Vitebsk, Orscia, Mogilev e Bobruisk.

Particolarmente sanguinosi sono i combattimenti in corso nella zona di Vitebsk dove l'urto è stato furioso e, secondo le ultime informazioni giunte, accaniti scontri sarebbero attualmente in corso nei sobborghi della città e sulle rive della Divina, varcata in alcuni punti da contingenti bolscevichi.

Le perdite sovietiche sono elevatissime ed il comando nemico per poter conservare la capacità offensiva delle sue ondate di attacco sposate e decimate è costretto a gettare sempre nuovi contingenti nella lotta.

Il tremendo logorio cui sono sottoposte le masse d'urto bolsceviche può venir dimostrato dal fatto che, nella sola giornata di ieri, almeno 118 carri armati nemici sono stati incendiati dalle artiglierie germaniche in un solo settore di attacco.

Rinforzate le proprie file con alcune unità di fanteria, il comando sovietico ha sferrato ieri un deciso attacco contro lo sbarramento difensivo tedesco nel settore di Bobruisk. La linea germanica, per evitare una minaccia di accerchiamento, si è ripiegata ordinatamente qualche chilometro addietro, oltre la Beresina.

Contemporaneamente a questa azione, il nemico, fortemente protetto da formazioni aeree, iniziava da oriente un altro attacco contro la città di Bobruisk, ma le riserve germaniche riuscivano ad impedire qualsiasi penetrazione in direzione della città opponendo una resistenza tenace e micidiale.

Nella zona di Chiussi, dove i russi hanno varcato il fiume, la città è stata evacuata dalle truppe tedesche che si sono ritirate di una ventina di chilometri, attestandosi su posizioni più favorevoli.

Nei settori di Mogilev e di Orscia la pressione contro le posizioni tedesche è continuata con immutata intensità. I bolscevichi hanno fatto precedere le loro operazioni da un fuoco tamburreggiante di violenza inaudita, passando poi all'attacco con formazioni di fanteria motorizzata e di carri armati.

Il fuoco dell'artiglieria tedesca distruggeva un gran numero di corazzati nemici, bloccando la prima ondata, mentre la seconda e terza ondata d'assalto potevano raggiungere la linea di resistenza tedesca penetrandovi in alcuni punti e costringendo il sistema difensivo tedesco a ripiegare di alcuni chilometri in direzione ovest.

I combattimenti hanno raggiunto una speciale violenza nel settore di Vitebsk, dove i reiterati tentativi effettuati dal nemico di distruggere la guarnigione con attacchi concentrati sono falliti dinanzi alla energica e decisa difesa tedesca che contende, passo a passo, l'avanzata nemica oltre i sobborghi della città.

Ad ovest ed a nord-ovest di Vitebsk sono state disputate con estrema accanimento le posizioni sulla Deina, dove i bolscevichi hanno potuto formare due teste di ponte, dalle quali hanno tentato sviluppare ulteriori attacchi, falliti però, sotto il fuoco di sbarramento delle batterie germaniche.

Combattimenti di ordine locale hanno avuto luogo ad oriente di Polask, dove i difensori tedeschi hanno potuto aver ragione di numerosi attacchi nemici che si sono conclusi per i sovietici con la perdita di parecchie migliaia di morti e di 15 carri armati.

A sud di Pleskau le fanterie bolsceviche, appoggiate da carri armati e da apparecchi da battaglia, hanno effettuato un tentativo di penetrazione, ma i granatieri tedeschi disorganizzavano le colonne sovietiche prima ancora che esse potessero entrare nel raggio d'azione delle armi automatiche, infliggendo loro ingenti perdite e la distruzione di 12 carri armati.

In Carelia formazioni corazzate nemiche sono riuscite ad infrangere in due punti le posizioni finniche a nord di Vyipuri, ma un'azione aggirante della fanteria finlandese ha ragione ingenti forze blindate nemiche, riuscendo a distruggere 40 carri armati e cannoni semoventi. Negli altri settori si registrano soltanto azioni di carattere locale.

Il Questore Bigoni nominato Capo della Provincia di Genova

Quartier Generale, 26 giugno.

A sostituire Carlo Basile nella carica di Capo della Provincia di Genova, è stato nominato l'attuale Questore di quella città, Arturo Bigoni.

A Roma: processi destituzioni fame

I lavoratori di Trastevere ammoniscono che si dia loro pane

Tangeri, 26 giugno.

Radio-Bari informa che sono in corso le istruttorie per i processi a carico di alcuni fascisti, i quali devono rispondere dei reati previsti dalla legge badoglliana per i delitti commessi durante il regime.

Fra i chiamati a rispondere, sono: Dino Grandi, già ministro e ambasciatore, imputato di concorso nell'insurrezione armata del 25 ottobre 1922, e di aver provocato e diretto la attuazione del colpo di Stato del 3 gennaio 1925; Frignani Giuseppe, sottosegretario di Stato e governatore del Banco di Napoli, imputato di concorso nell'insurrezione del 28 ottobre 1922 e nel colpo di Stato del 3 gennaio 1925; Mauro Achille, ambasciatore, consigliere della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, imputato di essersi valso della situazione creatasi dopo il Fascismo, per compiere atti contrari alla lealtà; Soprano Domenico, già prefetto di Napoli (e di Alessandria), imputato di aver prestato attiva collaborazione con i tedeschi, emanando il 22 settembre 1943, un'ordinanza di mobilitazione civile per il servizio obbligatorio del lavoro su richiesta delle Forze Armate germaniche. Della stessa attività di collaborazione con le Forze tedesche deve rispondere l'ultimo Segretario Federale di Napoli, Cilena Domenico.

E' stata, inoltre, proposta la devoluzione a favore dello Stato dei patrimoni, di dubbia provenienza, esistenti nell'Italia «libera» di: Caradonna Giuseppe; Crollalanza Araldo; Rossoni Edmondo e Starace Achille.

Mentre si imbastiscono questi procedimenti, ispirati dal livore di parte e dall'istinto di vendetta, e che — a parte i traditori, i quali raccolgono quello che han seminato — vengono a colpire anche uomini integerrimi, rei solo di aver servito lealmente il loro Paese, a Roma i «liberatori» imperversano sotto un'altra forma: la destituzione dei patrioti dagli uffici. Agnese per cento loro il colonnello americano Poletti, che al nome sembrerebbe orlando italiano e che comunque sarebbe un rinnegato del tipo di Fiorello La Guardia. Nominato dagli anglo-americani governatore militare della Capitale, egli si è subito dato all'opera di sostituzione dei fascisti nelle amministrazioni civili, senza preoccuparsi delle conseguenze che per le stesse, non tarderanno a farsi sentire. Infatti, nonostante che molti siano gli aspiranti ai posti di responsabilità, la delicata macchina dell'organizzazione della vita pubblica romana non potrà non risentirsene gravemente, considerando che alla competenza viene sostituita l'incompetenza, e che a individui degni di considerazione e di rispetto, succedono, sovente, avventurieri desiderosi di cariche e di prebende.

Il valore puramente nominale delle funzioni del Principe Doria Pamphili e della commissione comunale, è reso confermato dagli arbitrii del Poletti.

Che nell'Urbe vi sia una situazione alimentare ben altrimenti degna di considerazione di questi atti di ingiustizia, se n'è accorto anche il Poletti stesso, ma egli, anzichè cercare almeno di provvedere, ha ripetuto quanto già avevano detto le altre autorità di occupazione: che, cioè, le difficoltà esistenti non consentono di compiere miracoli, per cui i romani devono accontentarsi della sua promessa di portare la razione del pane a 200 gr. a testa.

Un'indice della gravità della situazione, è fornito da alcuni foglietti distribuiti in Trastevere, e così concepiti: «Romani, ora avete visto i "liberatori", qualcuno ha loro lanciato fiori al corso Umberto e qualche imbecille il applaudire ancora. Sono coloro che hanno le case ben fornite; ma noi trasteverini, e con noi tutti i lavoratori romani, soffriamo. Se non ci daranno pane dovremo assaltare le case di certi schifosi borghesi».

Quali autori della diffusione dei foglietti, sono stati arrestati gli operai Alfredo Rinzi e Giorgio Vaccari.

Badoglio, secondo una dichiarazione fatta alla stampa da Bonomi, vorrebbe di nuovo a far parte del governo. Esisterebbe, difatti, l'intenzione di affidargli il Ministero degli Esteri. Il ritorno di Badoglio avverrebbe in seguito ad un desiderio espresso in tal senso dal governo di Mosca.

La guerra nel Pacifico

Una corazzata colpita e due navi affondate dagli aviatori nipponici

Solangai, 26 giugno.

La lotta nel Pacifico va aumentando sempre più di ampiezza.

Anche le isole Bonin, sono ora teatro di vasti scontri aeronavali, dove forze americane tentano di effettuare uno sbarco nell'isola di Iwojima.

In queste acque aviatori nipponici hanno duramente colpito due navi di tipo sconosciuto, appartenenti ad una grossa formazione nemica, affondandole. In successivi combattimenti aerei sono stati abbattuti 37 bombardieri americani decollati da una portaerei.

Dalle Marianne si apprende che al largo dell'isola Saipan aerei giapponesi hanno centrato in pieno una corazzata nemica. Gli aviatori hanno visto la nave prendere la fuga in preda alle fiamme.

250 civili uccisi nell'incursione su Versailles

Parigi, 26 giugno.

Il numero dei civili vittime dell'attacco aereo anglo-americano compiuto sabato su Versailles è salito a 250 morti ed oltre 500 feriti.

Le felicitazioni di Richtofen ai vlatatori di Gibilterra

Berlino, 26 giugno.

In seguito al successo riportato ai primi di giugno da aerosiluranti italiani a Gibilterra il Feldmaresciallo von Richtofen, comandante di una flotta aerea, ha inviato al Gruppo degli aerosiluratori italiani il seguente telegramma:

Nella notte sul 5 giugno, con un volo eseguito da lontano base e preparato con ogni cura, il Gruppo di aerosiluranti italiani sorprendeva l'avversario nella baia di Gibilterra e conseguiva un superbo successo infliggendo al nemico un sensibile ed inatteso colpo. Per la coraggiosa e vittoriosa esecuzione di questa missione io mi congratulo con il Gruppo di aerei italiani ed esprimo ai valorosi equipaggi il mio riconoscimento ed il mio particolare riconoscimento.

Battaglia aerea nella zona danubiana

Berlino, 26 giugno.

Violenti combattimenti aerei si sono svolti stamane sulla zona di Vienna e sulla regione danubiana fra incursori americani e la difesa germanica.

Rapporto dei Capi delle Provincie della Valle del Po presieduto da Buffarini Guidi

Milano, 26 giugno.

Presieduto dal Ministro degli Interni, ha avuto luogo un rapporto dei Capi delle Provincie della Valle del Po per l'esame di tutti i maggiori problemi riguardanti la vita delle Provincie nel momento attuale.

La lotta imperniata attorno a Chiusi

Gruppo corazzato nemico distrutto in Maremma - Si prevede prossima una grande offensiva nemica a nord di Perugia

Fronte Italiano, 25 giugno.

La pressione delle forze blindate americane sul settore tirrenico è persistita durante la giornata di ieri con immutata violenza.

Sulla litoranea i reparti corazzati della V Armata, superata Follonica, hanno avanzato ulteriormente sbaccando nella piana di Piombino. Sulla strada che, per una lunghezza di tre chilometri, fra Vignale e Riotorto taglia trasversalmente l'Aurelia, unità germaniche di copertura hanno duramente impegnato il nemico prima di lasciargli libera la marcia verso settentrione.

La guarnigione della batteria di marina di Piombino, sotto la cui protezione il presidio tedesco aveva potuto ultimamente ritirarsi dall'isola d'Elba sul continente, per evitare l'accerchiamento si è ritirata verso nord, dopo aver distrutta i cannoni e tutte le attrezzature importanti della base.

A nord-est di Guinerrico un gruppo corazzato americano che era riuscito a penetrare nelle linee tedesche, è stato accerchiato e distrutto con un contrattacco immediato delle riserve che hanno catturato un certo numero di carri armati di tipo pesante, inutilizzandone altri quindici.

Più ad oriente altre unità americane operanti oltre Roccastrada sono impegnate dalle retroguardie tedesche nei pressi di Torniello, sulle pendici di Monte Alto, mentre i dogolisti entrati in azione sull'Amiata non sono riusciti a guadagnare terreno.

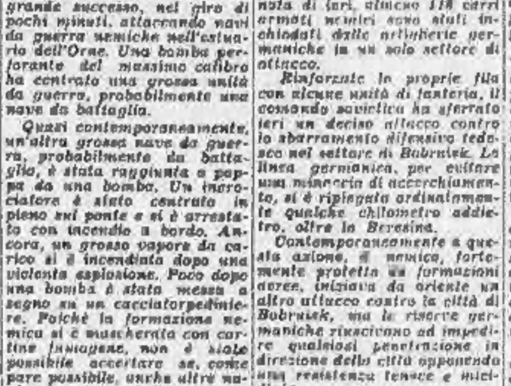
Nei dintorni di Chiusi si combatte con immutata asprezza per il possesso della cittadina, chiave di volta settentrionale di tutto il residuo schieramento tedesco sull'Ambata.

Chiusi si trova ancora saldamente in mano tedesca.

Sulla riva sud-occidentale del lago Trasimeno e nella regione di Perugia numerosi attacchi sostenuti da carri d'assalto si sono infranti prima ancora di raggiungere le linee germaniche.

I britannici stanno affluendo, a nord di questa città, un poderoso concentramento di nuove forze blindate e di fanteria motorizzata e si prevede prossimo un attacco nemico in grande stile contro questo importante settore difensivo.

Nel settore adriatico si registra un consolidamento della difesa tedesca che contende al nemico il possesso della riva settentrionale del Chienti.



Carlo Basile Sottosegretario di Stato alle Forze Armate

Quartier Generale, 26 giugno.

Con Decreto in corso di firma, il Duce ha nominato Carlo Basile Sottosegretario di Stato al Ministero delle Forze Armate per l'Esercito nazionale repubblicano.

Carlo Basile, che ha retto per alcuni mesi la Provincia di Genova, partecipò come volontario alla guerra dal '15 al '18, guadagnandosi le prime due medaglie al Valor Militare. Fu tra i primi ad entrare nel movimento fascista ed ha partecipato alle azioni dello squadrismo della vigilia. Ricoprì la carica di Segretario Federale nelle provincie di Novara, Vercelli, Como, Reggio Emilia, Caltanissetta, Agrigento, Gorizia. Fu componente del Direttorio Nazionale del P.N.F. e membro della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Allo scoppio della guerra etiopica si arruolò volontario e prese parte a tutta la guerra per la conquista dell'Impero nella III Brigata Eritrea. Fu decorato in tale campagna di una terza medaglia al Valor Militare. Dopo aver retto per qualche tempo la Segreteria generale dei Fasci all'Estero, partecipò volontariamente a tutta la guerra di Spagna. Fu insignito dal Caudillo di un'altra decorazione e durante la battaglia di Saragozza fu promosso sul campo. Comandante di banda, fu maggiore di fanteria.

PROFILI DELLA RAZZA

Le nostre donne

La bellezza della donna italiana è immota, precisa, e pare che tutto si muova intorno al suo viso, alberi, monti, acque, nuvole. Visi dolci e severi cui fa da sfondo, quasi direi da contrario, un magro e virile paese. Dal loro modo di camminare diresti che le nostre donne hanno del mondo un concetto limitato, finito, puramente fisico, come se tutta la terra si potesse percorrere in quattro passi e la frontiera del mondo sensibile fosse quel muro, quella siepe, quella collina. Un'andatura lenta e felice, che prende possesso delle cose, degli elementi, e del paesaggio.

Ho veduto donne camminare sullo sfondo di paesi delicatissimi, dove i monti sfumavano in lievi trasparenze nei cieli altissimi, dove i fiumi indugiavano pigri nel verde dei campi, e sembrava che il profilo di quei volti sereni cancellasse dal paesaggio ogni traccia di impurità, perfino quella lieve bava che la luce del giorno al suo declino lascia sugli aspetti della natura, come la bassa marea sulla riva del mare. Ho assistito ad incontri di donne e di foreste, montagne, pianure, di donne e di animali in aperti pascoli. La loro presenza suscitava nelle greggi, nelle torme di cavalli, negli alberi, nelle selve di rovi e di ginestre, un improvviso scompiglio, quasi un attimo di incertezza e di felice pazzia. I cavalli si impennavano contro il muro turchino dell'orizzonte, le lunghe criniere sparse nel vento, le greggi fuggivano qua e là, si raccoglievano belando, come in attesa di una carezza, un lungo mormorio, un moto e una voce di vento, passavano tra i rami e le foglie. Le donne camminavano recando sulle spalle anfore, mannelli di erba o di grano, canestri colmi di frutta. E il gesto del braccio alzato a reggere la brocca, il paniere, il covone di spighe dorate, pareva che insieme trattenesse la fuga impaziente dei cavalli nel cerchio di un breve orizzonte, limitato dalla misura del passo, e addolcisse le fronde e i velli inquieti. Ho assistito ad incontri di donne con uomini stanchi e polverosi, che tornavano dal lavoro. Un chiaro riposo vedevo a poco a poco spandersi nei visi arsi dal sole e dal vento, una quiete profonda illuminare le fronti virili, dove la fatica aveva inciso le sue ombre fangose. Ho visto donne accostarsi a feriti, a moribondi, ed ho sentito la morte ritrarsi dal capezzale, appoggiarsi al muro bianco della stanza, presso la porta, in attesa delusa. Le ho viste accendersi d'ira, combattere come furie. Orgogliosissime donne, le nostre, cui soltanto l'amore e la pietà fanno freno. Nulla le degrada, nulla le avvilisce. Nè la malattia, nè la miseria, nè certe indegnità dell'umano stato.

Ho visto donne al lavoro, nei campi, nelle officine. Nei loro gesti cauti vi è il senso di un dono fatto alla fatica, la rivelazione di un riposo intimo, che la fatica non tocca, nè turba. Si curvano sui solchi, sul telaio, ogni tanto alzano gli occhi, si guardano intorno stringendo le labbra. Lo sguardo è dolce nel viso severo. Il patto fra loro e la fatica è il silenzio o il canto; solo nei momenti di sosta sorridono, si parlano. In quel loro sorriso si rivela il segreto della loro fatica, che è il segreto della maternità. E più sono belle quando la terra è gravida, e il grano germoglia, le prime gemme di marzo splendono sui rami, l'erba nuova ha incertezze argentee nel vento, e la terra si gonfia, lievita, inattese colline nascono durante la notte davanti alla finestra, i monti mutano forma come onde all'orizzonte, nuovi letti si scavano i fiumi primaverili, sonori e impetuosi, gli animali si muovono con grazia inconsueta. E' l'amorosa stagione, piena di misteriosi richiami, cui la donna porge più attento l'orecchio: seduta, nelle tiepide sere, sull'uscio di casa, sente muovere nel suo seno un germoglio segreto. Si riconosce madre nella maternità della natura. Un grato odore di pane si spande nell'aria.

L'uomo sa che questa è l'ora e la stagione in cui la sua donna meno gli appartiene, posseduta com'è da quell'immensa forza feconda che solleva e trasforma la natura intorno. Così vi sono stagioni, nella storia del nostro popolo, in cui l'uomo sente che la sua donna non gli appartiene interamente. E sono le misteriose stagioni in cui l'Italia oscuramente si trasforma: anni e secoli d'impegno, dei quali non sempre l'uomo avverte il profondo travaglio. Poichè proprio nel grembo femminile la dignità del nostro popolo, e la sua libertà, più sicuramente sono custodite. Sempre è avvenuto, da noi, che nei tempi tristi i figli fossero migliori dei padri.

Avviene talvolta che i bambini parlano un loro linguaggio misterioso, antichissimo, che gli uomini non intendono più, dimenticato forse da mille anni. Un linguaggio che le donne hanno gelosamente custodito nel loro seno. Poichè le donne non dimenticano, non perdonano. Sono più ferme, più severe, più costanti degli uomini. Quando tutto sembra perduto, partoriscono figli che non hanno dimenticato, nè perdonato. Gli Italiani conoscono questo prodigioso potere delle loro donne, e a quello si affidano, con una fiducia, e una speranza, cui si deve in gran parte la dignità delle nostre tradizioni. Sebbene la donna italiana abbia per costume di tenersi in disparte dalle scene del mondo, la sua presenza nascosta sempre si avverte nell'ombra dei damaschi e delle bandiere, negli angoli oscuri delle umili case e nelle pieghe della cronaca illustre. Nè lo scalpitar dei cavalli, nè le voci imperiose, nè il tintinnio delle armi, il rullo dei tamburi, le canzoni soldatesche, riescono a coprire il canto delle donne curve sui telai, sui solchi, sulle culle. Nessuno capirà mai il segreto della nostra storia nazionale, se non tiene conto di questa presenza invisibile, quasi direi magica, da cui dipendono i pensieri, le opere, le imprese virili. Non solo nel canto dei poeti, nella prosa degli scrittori politici, ma nello stesso tumulto delle lotte civili (basta pensare a Dante, a Dino Compagni, al Machiavelli, al Guicciardini) ti par d'essere, come attraverso una porta socchiusa, un acciottolio di stoviglie, il ritmo di una culla, un parlottare sommesso di fantesche; un rider di bambini, un lieve camminar nella stanza di sopra, o quel morir del respiro sulle labbra di una donna, quando infila il refe nella cruna dell'ago. Poichè non soltanto di pietà, di amore, di grazia è fatta l'intima forza delle nostre donne: ma di un rapporto fisico con gli eventi della nostra vita di popolo, come se realmente la storia d'Italia, più che una continua conquista dello spirito virile, fosse un frutto del loro seno. Stati invasi e oppressi, città distrutte, carestie, morbi, rivolte producono turbamenti immensi nel grembo femminile, assai più che negli ordinamenti delle città e degli Stati. Meglio che nelle opere e nelle imprese degli uomini, la legge costante della nostra storia nazionale, che è legge di ordine, di giustizia, di civiltà, si rivela in quel che di religioso, di fatale, di ineluttabile, si accompagna presso il nostro popolo, al concetto di maternità. L'Italia è l'unico paese al mondo dove le norme morali, alle quali la donna obbedisce, non hanno origine da un sistema filosofico, da un codice sociale, da una tradizione civile, bensì da quella stessa necessità e armonia che regolano i rapporti fisici tra i fatti storici e la maternità, fra la vita dei popoli e l'amore materno.

Poichè la donna italiana è sempre, e sopra tutto, madre, più che sposa, sorella, amante. E veramente le cupole, le colonne, le torri, i palazzi, le navi, gli eserciti, le città, i regni nascono dal suo grembo: e lo spirito dell'uomo non fa che riceverli in dono.

Renzo Pandolfo

CRONACA CITTADINA

Aumento delle pensioni di invalidità e di vecchiaia

L'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale comunica:

«Com'è noto in seguito ad un provvedimento di legge le pensioni liquidate nelle assicurazioni obbligatorie e facoltative per l'invalidità e la vecchiaia sono aumentate del 30 per cento a decorrere dal 1° luglio c. a. L'aumento si applica anche alle maggiorazioni per i figli; non si applica invece alle quote di concorso a carico dello Stato. Dall'aumento suddetto sono escluse le «rendite vitalizie immediate» costituite nell'assicurazione facoltativa.

Nell'impossibilità di rinnovare in pochi giorni oltre 53 mila ordini di pagamento si è disposto:

1. — I pensionati che riscuotono presso gli uffici postali di Torino: Succ. 2: c. Gabetti 6; Succ. 3: p. Martini ang. v. Susa; Succ. 4: c. Novara 5; Succ. 5: c. Bramante 17; Succ. 8: c. Fiume 3; Succ. 9: v. Cibrario 19; Succ. 10: v. Artisti; Succ. 11: v. S. Quintino 33 bis; Succ. 12: v. 23 Marzo 9; Succ. 13: c. Palestro 9 bis; Succ. 14: c. Andrea Doria; Succ. 15: v. Giannone 3; Succ. 16: v. Camerana; Succ. 17: v. Bertola; Succ. 18: v. Berthollet 13; Succ. 20: v. Accad. Albertina 21; Succ. 21: v. Lucio Bazzani 45; Succ. 22: c. Giulio Cesare 4; Succ. 23: v. Brescia 1; Succ. 24: c. IV Novembre; Succ. 25: v. S. Secondo 35; Succ. 27: v. Piazzi; Succ. 28: v. IV Marzo 12; Succ. 29: c. Regina Margherita 239 (Martinetto), e Succ. 38: c. Dante, con la rata di luglio prossimo riscuoteranno la pensione già aumentata del 30%.

2. — Anche i pensionati degli uffici postali di Torino: Succ. 6: c. Peschiera 164; Succ. 19: v. Garibaldi 41; Succ. 32: c. B. Parco 140; Succ. 35: v. Cherubini 1; Succ. 36: c. Moncalieri 208; Succ. 41: p. Balilla, e Succ. 42: c. Reg. Margherita (Maria Ausiliatrice) riscuoteranno l'aumento con la rata di luglio; essi però dovranno presentarsi a riscuotere la pensione non prima del 6 luglio c. a. perchè il nuovo ordine di pagamento sarà rimesso ai detti uffici postali entro il 5 luglio c. a.

3. — I pensionati invece che riscuotono presso i rimanenti uffici postali, cioè presso quegli uffici che non sono elencati ai numeri 1 e 2, riscuoteranno la rata di luglio nella vecchia misura ed in agosto riscuoteranno la rata aumentata del 30% oltre la differenza dovuta per la mensilità di luglio».

ESERCITAZIONI DELLA FLAK

Oggi, dalle ore 9 alle 18, la Flak eseguirà esercitazioni di tiro. La popolazione è invitata, per misura di prudenza, a tenersi al riparo durante tali ore.

A beneficio dei profughi

Uno spettacolo al Teatro del Popolo

I personaggi di „Casa Rossi" e l'orchestra Angelini

I personaggi di «Casa Rossi» sono ormai diventati popolari tra gli ascoltatori dell'Eiar e quindi la notizia che essi si presenteranno alla ribalta, uscendo dal mistero dell'invisibilità radiofonica, farà accorrere domenica 2 luglio, al Teatro del Popolo, molta gente che s'interessa, e non soltanto per curiosità, alle animatissime discussioni che si svolgono ogni domenica in quella celebre famiglia. Ma non è questa la sola attrattiva del grande spettacolo di beneficenza organizzato dall'Eiar a favore dei profughi delle terre invase.

Tra i molti numeri, tutti eccezionali, del programma, figura anche l'orchestra Angelini, che si esibirà nell'esecuzione delle più brillanti canzoni moderne del suo svariato repertorio.

Scadenza al 30 giugno delle tessere per l'abbigliamento

Il Ministero dell'Economia Corporativa comunica che col 30 giugno le carte individuali del vestiario per adulti e per bambini vengono a scadere di validità. Pertanto dopo tale data i tagliandi delle predette carte non possono più essere accettati dai commercianti al dettaglio e dagli ambulanti per l'acquisto di tessuti e di generi di abbigliamento. Dal 1° luglio la vendita dei prodotti tessili e degli articoli dell'abbigliamento così come per le calzature dovranno essere effettuate fino a nuova disposizione esclusivamente su presentazione di buoni d'acquisto regolarmente emessi al sensi delle vigenti disposizioni, e solo per casi di speciale comprovata necessità dai Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Altri undici arresti per i grossi furti di Gassino

Le indagini condotte dal maresciallo De Negri relative ai grossi furti operati a Gassino in danno di commercianti torinesi che avevano sfollato colà la loro merce per sottrarla ad eventuali bombardamenti, si sono concluse con una numerosa serie di arresti. Infatti ben undici persone sono state raggiunte dalla giustizia oltre all'ex-corridore ciclista Carlo Giachino fu Giuseppe, che è risultato il machiavellico organizzatore di tutta la serie di furti la cui cifra aumenta a due milioni e mezzo di lire.

La serie è incominciata col grosso furto di tessuti in danno del commerciante Luigi Butti fu Paolo, abitante in via Garibaldi n. 14, il quale aveva sfollato a Gassino tessuti per un milione e mezzo. Egli aveva collocato tale merce in casa della signora Albina Rocco in Demonte ed il furto avvenne in pieno giorno durante lo scorso dicembre.

I secondi ad essere derubati furono i fratelli Agostino ed Alberto Remondino, cugini della Rocco, i quali a loro volta affittavano da lei alcuni locali per metterci dei tessuti che intendevano sfollare da Torino. Nella notte dal 25 al 26 maggio, anche tali tessuti, per un valore di 500 mila lire, presero misteriosamente il volo.

Terzi ed ultimi della serie dei malcapitati, furono i coniugi Vergnano, abitanti in via Grappa 42, i quali, sfollati a Gassino, avevano anch'essi affittato una camera nella casa della Albina Rocco. Una sera, mentre i coniugi venivano cordialmente trattenuti in conversazione dalla Rocco, il maresciallo Alfredo Ratto, servendosi delle chiavi fornitegli dalla Rocco stessa, penetrava nella camera dei coniugi Vergnano ed asportava oggetti d'oro e preziosi per un valore di 700 mila lire.

Data la strana rassomiglianza dei furti, sorse subito il sospetto che gli autori fossero sempre gli stessi, e durante il corso delle indagini tali supposizioni presero sempre maggior valore. L'arresto della Rocco e del Ratto portava a far luce più tardi su una vera e propria banda capeggiata ed organizzata dal corridore Giachino, il quale, oltre all'organizzazione dei furti, si interessava anche a smaltire la merce vendendola e nascondendola. Ed è stato talmente abile in questa sua ultima qualità, che finora la polizia non è riuscita a mettere la mano neppure sulla più piccola parte della refurtiva.

Si trattava però di assicurare alla giustizia almeno tutti i componenti la banda e se il Giachino si è mantenuto sulla negativa ed ha taciuto ostinatamente, come già abbiamo riferito, gli altri però han finito per raccontare tutto. Questa improvvisa loquacità è dovuta al fatto che tra gli stessi componenti la banda non correvano i migliori rapporti, perchè, si sa, come ladri, han finito per derubarsi ed ingannarsi a vicenda. Avendo poi alcuni di loro perduto somme ragguardevoli al giuoco, tentando dei ricatti presso gli altri compagni nel losco lavoro, han finito per smascherare tutti i lestofanti che in massa sono stati arrestati. Essi sono, oltre al Giachino, al Ratto ed alla Rocco di cui abbiamo dato l'avvenuto arresto, Giovanni Panti di Antonio, ab. in via Lanino 2; Giovanni Secia fu Benedetto, res. a Gassino; Rodolfo Bucci fu Guido, già in carcere; Domenico Agliardo fu Antonio, ab. in via Messina 57; Giuseppe Girardi fu Secondo, ab. in Strada del Pascolo 412; Eugenia Merlini fu Agrippino, ab. in via Monte Grappa 50; Clelia Jacomini, di 53 anni, ab. in via San Tomaso 16, e Paolo Crosetto fu Michele, res. a Bussolino di Gassino.

Prestiti agli artigiani

Ha iniziato in questi giorni la sua attività un nuovo servizio dell'E.N.F.A.P.I. (Artigianato, via Maria Bricca n. 26) per la concessione di prestiti agli artigiani a condizioni vantaggiose. Pertanto tutti i titolari di aziende artigiane che per lo svolgimento del loro mestiere si trovano nella necessità di contrarre un prestito possono rivolgersi al suddetto ufficio.

Nuovi Commissari e Giunte della Provincia sono stati nominati con decreto del Capo della Provincia, per la straordinaria amministrazione: il signor Pietro Cassini del Comune di Balangero; il dott. Guido Chiappo del comune di Villarfocchiardo; il signor Eugenio Bonivardi del comune di Marelio; l'ing. Giovanni Serra del Comune di Rondissone e il rag. Antonio Tuselli del comune di Ancione.

Denuncia di conigli a stare ed a culli. — Per disposizione ministeriale, il termine utile per la denuncia delle giacenze di conigli a stare ed a culli e loro parti è prorogato al 30 giugno presente. Resta convenuto che la denuncia entro tale nuovo termine è da considerarsi sostitutiva della prima delle successive denunce trimestrali previste dal D. M. 27-4-1944.

Annonaria

Prenotazione della marmellata

I consumatori residenti in Torino, in possesso della nuova carta generi alimentari vari di 40 emissione recentemente distribuita, appartenenti alle categorie: fino a 3 anni; da 4 a 18 anni, e oltre i 65 anni, potranno prenotarsi per la marmellata dal 29 al 4 luglio a mezzo della cedola n. XLV (romano) corrispondente ai numeri 241-297 (arabi).

Le eventuali non munite di carta annonaria individuale, dovranno effettuare le prenotazioni entro lo stesso termine, a mezzo moduli D.S.C. rilasciati dal Servizio Disciplina Consumi di via Maria Gioda 17. Le prenotazioni dovranno essere versate all'Ufficio Controllo Esercenti entro il 4 luglio.

Necrologio

E' deceduto oggi all'Ospedale delle Molinette, dopo breve malattia, il nostro dipendente Giovanni Bravo. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Seguendo la Cronaca

Istituto Linguistico Italiano p. Castello 60 - Telef. 61-320
Lezioni individuali e collettive di lingue; metodo conversazione preparazione esami.
Annesso Ufficio Traduzioni

Avete oggetti da vendere?
bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, cicli, vestiti? **Marzoni 4, t. 61-584**

Distribuzione di scarpe con buoni di acquisto

Quartier Generale, 26 giugno.

Il Ministero dell'Economia Corporativa, per poter soddisfare le più urgenti necessità dei lavoratori e della popolazione civile, ha disposto perchè siano distribuiti i seguenti contingenti di calzature: 120 mila paia di scarpe per operai e 300 mila paia di scarpe estive per uomo, donna e per ragazzo.

La distribuzione delle calzature suddette verrà effettuata a mezzo di buoni di acquisto così come è previsto dalle norme in corso di pubblicazione.

Per ottenere tali buoni di acquisto i consumatori dovranno rivolgere richiesta scritta sull'apposito modulo ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e agli Uffici comunali da esso delegati.

Durante la validità dell'attuale carta individuale del vestiario, e precisamente fino al 30 giugno p. v., le calzature autarchiche estive, la cui tomaia sia fabbricata con materie diverse dalla pelle e la cui suola sia fabbricata con materie diverse dal cuoio, possono essere vendute ed acquistate coi punti della carta stessa.

Rimangono di libera vendita, cioè senza la consegna o dei buoni di acquisto o dei punti della carta individuale del vestiario, le calzature strettamente autarchiche, le calzature per bambini fino a non oltre la misura 23; le pantofole senza impiego di pellami, di cuoio o di gomma, ed il cui prezzo non superi le lire 100 al paio; gli zoccoli di legno con tomaia e striscie non di pelle.

Assolta dal Tribunale dall'imputazione di furto

Il contadino Mario Tonda il 10 corrente mese se ne veniva da Bruino per consegnare ad un notaio per copia di un cugino due cartelle di rendita; e queste cartelle unite anche altre di sua proprietà per un valore di 200 mila lire. Poichè il notaio non volle ricevere le cartelle in quanto che non erano nominative, ma al portatore, il Tonda se ne andava in giro per la città; in una osteria si incontrava con una donna che aveva già conosciuta. Verso sera, accaldato per il molto vino bevuto, il Tonda si toglieva la giacca; quando all'uscita dalla trattoria se la rimetteva notava la scomparsa dei titoli. Denunciato il fatto alla polizia, questa arrestava la donna, tale Maria Tolin fu Giuseppe. La donna veniva rinviata a giudizio del nostro Tribunale, il quale ieri la assolse la Tolin (difesa dall'avv. Nulli).

Un'automobile... vivisezionata

Ignoti ladri hanno rubato a Gassino, ad Ernesto Ferro, una «500 Fiat» e l'hanno ridotta in uno stato deplorevole. Tale è l'impressione che ne hanno avuto i passanti che l'hanno ritrovata abbandonata in via Pietro Cossa, tale è l'impressione che ne ha riportato il commissario di S. Donato recatosi sul posto per vedere se era possibile trovare qualche indizio atto a rintracciare i lestofanti. La macchina era spoglia delle ruote gommate, del motore e di tutti gli accessori. Il telaio era inoltre stato rigato in due e ovunque la carrozzeria come se si fosse voluto sezionarla per farne tanti rottami. Ed infatti un autentico rottame sembrava apparire.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17.15 Vanda Osiri e Carlo Dapporto «Che succede a Capo Calianna?» Riv. in 2 tempi.
GALLERIA CIGALA: v. Roma 257 bis (T. 42-535). Mostra pittori 800.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Fuga a 2 voci» Bechi Dillon, Stoppa, Campanini. Ult. 20.
AMBROSIO: «Città d'oro» C. Söderbaum (Filmunione). Ult. 19.30.
CORSO: Il Barone di Munchhausen H. Albers (Filmunione). Ult. 19.30.
Augustus: «Ti affido mia moglie».
TEATRO DEL POPOLO: La collana di perle (F. Mariani Sulla scena 15.45 e 18.45 «Autori alla ribalta».
Supercinema: «Signora Luna» Lizzi Waldmüller, Theo Lingen. Ult. 20.
Nazionale: Tradizione mezzanotte.
Torino: «Non ti lascio più» (ap. 10).
DORIA: «Via delle cinque lune» Vietato ai minori di anni 16.
ALFI: «L'accusata» Zarah Leander Grande successo. Ultimo 20.15.
ASTI: ap. 10. «Naufraghi».
Imperiale: La straniera. Romance
FREJUS: «Pensionato di ragazze» e Varietà ore 17 e ore 19.30.
PALERMO: «Dagli Appennini alle Ande» (Cesare Barbetti, L. Hierlei.
Moderno: «L'Europa non risponde»
Nuovo: Harge 10. Riva del destino
RADIUM: «Fatto d'amore» e Var.
PO: Signorina signora. Jenny Jugo
ADUA: «Come le foglie» e Varietà
Milano: ap. 10 «La Venere dell'oro»
Brescia: Mistero dei due volti e Var.
Orso: «Rita da Cascia» e Varietà
Romano: «Saccorina» 10.30 e Riv.
Cose di questo e dell'altro mondo.
Excelsior: «Taverna rossa» Valli.
Colosseo: «Gran premio» C. Dora
ASTRA: «Squadriglia bianca».
LUX: «Il più bel sogno» Charles Boyer, Gaby Morlay. Ult. 19.30.

AUTORI ALLA RIBALTA AL TEATRO DEL POPOLO
con Farinelli, l'asso della comicità: Bonino, il Paganini della fisarmonica, e molti altri valenti artisti della melodia, del cinema e della radio.
Sullo schermo:
La collana di perle
Marianne Hoppe, Ferdinand Marian

TORINO: Non ti lascio più
La mirabile interpretazione di Paula Wessely e Attila Hörbiger
Inizio ore 10. Ultimo ore 20.

V. ROMANCE - G. FLAMANT
in Tradizione di mezzanotte
oggi al Nazionale

DORIA: VIA DELLE 5 LUNE
L. Begli - A. Checchi - Soliotti
Inizio ore 10 - ultimo ore 20

SPORT

Mazzola ha segnato

Il punto decisivo per il Torino

Sembrava assolutamente decisa, nel girone piemontese-lombardo, la lotta, per l'ammissione alla finale, non fosse che per il quoziente reti a pieno favore del Torino, ed invece a far un po' di calcoli a tavolino si scopre che a quattro minuti dalla chiusura della gara di Milano i granata erano rimasti in parità con la Juventus. Le sei reti inflitte al Varese, usciti eliminati troppo debole nel complesso del torneo, e le tre subite dal Torino all'Arena, avevano infatti originato un perfetto equilibrio fra i quozienti reti delle due Società torinesi e se Mazzola non avesse segnato il punto risolutivo sul finire della gara, avrebbero ora Torino e Juventus nella necessità di giocare ancora per guadagnarsi l'ammissione alla finale. Pareggiando a Milano contro un'Ambrosiana in gran giornata il Torino s'è messo a posto ed ha evitato al torneo una coda che avrebbe fatto ritardare l'inizio delle finali.

Domenica prossima, intanto, dovrebbe giocarsi a Trieste in gara fra le rappresentative del Piemonte e della Venezia Giulia e, in seguito, svolgersi a Milano il girone finale. Per il quale il favorito sarà ancora il Torino.

Case coloniche bombardate a Forlì

Forlì, 26 giugno.

L'aviazione nemica ha effettuato un bombardamento alla periferia della città. Sono state distrutte alcune case coloniche. Due quadrimotori nemici sono precipitati nel territorio della provincia.

«Stefani».

Il nuovo Commissario del Comune di Vercelli

Vercelli, 26 giugno.

In seguito alle dimissioni presentate dall'avv. Mario Busca, da podestà di Vercelli, per comprovate ragioni di salute, la competente autorità ha nominato il rag. Angelo Vercerino a Commissario prefettizio del comune.

Tutto per le bocce

Il commerciante Costanzo Perona fu Bernardo è un appassionato giocatore di bocce. Tanto impegno egli mette in quelle partite, che, allorquando comincia non finirebbe più. La moglie del Perona è per contrasto nemica dichiarata delle bocce che le portano via il marito. E quando le riesce strappa dalle bocce il marito a viva forza. L'altra sera le partite si susseguivano in Val Pattonera; e la moglie ad ammonire: «Costanzo vien via, è tardi, la cena si raffredda...». Batti e ribatti Costanzo, che la sfortuna perseguitava, piantò tutto e se ne va seguendo la consorte; i due brontolando fanno un pezzo di strada, poi, ad un tratto, l'uomo si accorge di non essersi rimessa la giacca, che aveva lasciata appesa ad un ramo d'albero. Con un rapido dietro front ritorna sui suoi passi: il bocciodromo è deserto; la giacca, in tasca della quale erano diecimila lire e i documenti, scomparsa. La denuncia del furto è stata fatta al Commissariato di Borgo Po.

Sullo schermo

«Il più bel sogno», di M. L'Herbier

Probabilmente se il direttore del giornale cinematografico, che intascava quarantamila lire per fare della pubblicità alla diva Clara Stuart, avesse dato un compenso decoroso al giovane pittore che aveva eseguito un disegno della stessa diva, probabilmente quegli non avrebbe attentato alla vita dell'attrice. Chè se una diva guadagna milioni e i suoi propagandisti intascano fior di biglietti da mille, non è giusto che chi presta l'opera sua per la gloria dell'una e per gli affari degli altri, sia retribuito così modestamente. Da questo stato di cose nasce — ne siamo convinti — il travaglio intimo del pittore e il suo incruento gesto, anche se il film si sforza prima di farci credere che l'attentato alla diva da parte del giovane sia una ribellione di questi medesimi contro il falso mondo cinematografico, e poi di propinarci una giustificazione paradossalmente sentimentale del gesto stesso. Comunque, la trama si svolge pianamente, dall'attentato al processo, da questo all'innamoramento dei due protagonisti della vicenda, fino all'epilogo che, a differenza del consueto in casi simili, ci mostra divisi i due innamorati, i quali se ne vanno, ciascuno per la sua strada, anche se sempre più romanticamente innamorati. Così avanza il più bel sogno... Alcuni retroscena della vita cinematografica (di cui qualcuno non ignorato neppure dal grosso pubblico) fanno da contorno al fatto principale. Questo film, vecchio di diversi anni, non è certo fra i migliori di Marcel L'Herbier. Interpreti: Charles Boyer, ottimo; Gaby Morlay (un po' matura e tutt'altro che avvenente per essere un'affascinante diva) e Michel Simon.

a. b.

Una sordomuta investita da un motociclo

Percorrendo la via Pianezza su di un motociclo, il commerciante Cesare Perlo fu Battista, di anni 36, il quale portava sul seggiolino posteriore tale Enrico Minazzo, investiva all'altezza del n. 87 di detta via la sordomuta Maria Fila fu Ottavio di anni 58. Nell'investimento, che provocava pure la caduta dei due motociclisti i quali riportavano escoriazioni varie alla fronte ed ai ginocchi, la Fila ha riportato la frattura del femore destro. All'Ospedale Maria Vittoria è stata ricoverata e giudicata guaribile in tre mesi.

L'impresa di 4 malviventi nei dintorni di Chieri

Quattro malviventi mascherati hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'agricoltore Giuseppe Russo, residente ai Tetti Pugnetto, in quel di Chieri. Credevano di trovare chissà quanto denaro ed invece dovettero accontentarsi di quel che c'era: 12 metri di seta del valore di 2150 lire e poche centinaia di lire.

Cercansi manovale e autista. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 224 S.

Cercansi donne e ragazze per fare pulizia. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 224 S.

Oggi alla Radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23: Radio giornale - ore 8, 13, 17, 20: Segn. orario - 7.30: Musiche del buon giorno - 8.30, 21.30: Trasmissione per i territori occupati - 11.30, 17.40: Notizie in lingue estere - 16: Quartetto vagabondo - 19.30: Concerto del violinista E. Malaspina - 12.45: Borsa - 13.30: Orchestra d'archi diretta dal M.o Maghini - 13.40: Rivista la Marmeria - 14.30-15: Rassegna delle canzoni - 16: Concerto del soprano M. Bodarian - 16.35: Musica sinfonica - 17.20: Complessi caratteristici - 17.40: Saluti degli italiani dislocati in Germania - 18: Radio Sociale - 19.00: Ciclo delle sonate per pianoforte di L. V. Beethoven - 21: Conversazione - 21.15: Anelli di sinfonia - 22: Ritmi di ieri e di oggi - 23.30: Musiche per tutti - 23.30: Musica riprodotta.

STATO CIVILE

Nati 13 - Morti 11 - Matrimoni 10

Franco Colorina, a. 81, da Torino, casal., str. Chieri 210 - Francesco Maria, a. 71, da Torino, casal., v. delle Rosine 9 - Paolo Giuseppe, a. 55, da Torino, pensionato, str. Mongreno 10 - Maria Rosa Giovanni, a. 90, da Torino, manovale, str. Castiello 390 - Palmira Amanda, a. 18, da Torino, casal., v. Ovimiano 11 - Gemini Palmira, v. Vaselli, a. 74, da Ferrara, casal., v. Dom. Tiberio 11 - Eugenia Natta, a. 16, da Sicilia, casal., Cottolengo - Maggi Adriano, a. 1, da Torino, Osp. Inf. Reg. Margher. - Rosetta Carmela, a. 31, da Napoli, ordinaria, Osp. Molinette - Luigi Modotto, a. 48, da Grugliasco, operaio, Sanatorio - Carlo Bonifacio, a. 54, da Lomensana Pieve, infermiere, Astanteria.

BORSE TORINO 26 giugno

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red. 3½	119 50	121 50	Siet	2700	3300
Rend. 3%	120 50	120 –	Snia	900	900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Marelli	875	875
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Fiat	3100	3100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Italia	362	370
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sarigi	[illegible]	3100

CAMBI: [illegible]

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il 21 corrente in Camagna chiudeva santamente la sua nobile esistenza spesa tutta per il bene dei suoi figli

Angela Toscano ved. Ponzano

Con profondo dolore partecipano la triste notizia a funerali avvenuti i figli: Adele ved. Garibotti, Federico, Lucia in Brizini, Dott. Ing. Emilio, Dott. Ing. Giovanni e rispettive famiglie, e parenti tutti. 16011
Torino, via Napione 18.

Dirigenti e dipendenti della Ditta L. Ponzano Oreficerie, si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora Angela Toscano ved. Ponzano madre adorata della titolare. 16012

Dirigenti e dipendenti della Ponzano Film prendono viva parte al dolore del loro titolare Dott. Ing. Giovanni Ponzano per la morte della sua adorata madre, signora Angela Toscano ved. Ponzano. 16013

Alla fine di una lunga giornata tutta dedica al lavoro e alla bontà, ritornava al Cielo l'anima eletta del

Prof. Pietro Audo-Gianotti
Direttore Scuola Media a riposo

Ne danno straziati il triste annunzio la moglie Teresa Nasro, il figlio Prof. Dott. Giovanni Battista con la moglie Agatina Facchinetti, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà provvisoriamente tumulata in Villafranca Piemonte, in attesa di essere trasportata nella tomba di famiglia in Barbania Canavese.
Torino, via Corte d'Appello 2. Villafranca Piemonte, via Roma 10, 24 giugno 1944.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Munito dei Conforti Religiosi il 26 giugno raggiungeva in Cielo la sua adorata Marietta

Baldanza Andrea
Segretario dei Comuni di Fiano e Robassomero

Ne danno il doloroso annunzio, con l'animo straziato, la moglie Bianchi Anna; i figli Giuseppe e consorte; Giovanni; Aldo (prigioniero di guerra); Romano; Vittorio (prigioniero di guerra); Francesca.
I funerali avranno luogo in Fiano alle ore 17 del giorno 27.
La presente vale come partecipazione e ringraziamento a chi interverrà alla mesta cerimonia.

A funerali avvenuti, con profondo dolore, annunciano la morte del

Dott. Giovanni Battista Quilico
Architetto

la moglie Carla Massero con i bimbi Maurizio e Simona, la mamma, le sorelle Vittorina e Giuseppina, i cognati, i suoceri ed i nipoti 16032

Fatale incidente troncava la laboriosa esistenza di

Azelio Marchetti

A funerali avvenuti ne danno la dolorosa partecipazione la famiglia (in Roma) e gli amici Zanoni, Massini, Paolini e Taranghi.
Castello d'Annone, 22-6-1944.

La vedova, il figlio Michele e famigliari ringraziano tutti coloro che sono intervenuti al funerale del loro caro

Mazzucchi Giuseppe

specie anche le Ditte Beneggnella di Vercelli, il Mauriziano. Annunciano la Messa per le ore 9 del giorno mercoledì 28 corrente alla Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, via Spallanzani, Tram 8, 11. 16043

Nella Casa delle Religiose del S. Cuore di Villa S. Tomaso, Avigliana, si è spenta venerdì 23 giugno, serenamente, anelando al Divino Incontro, la Rev.

Madre Angelica

della Chiesa di Cervignasco, dopo una vita tutta dedita all'educazione della gioventù e alla formazione spirituale delle anime che le furono affidate.
Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti, la desolata Sorella, la Zia, i cugini e i parenti tutti.

Tragica disgrazia troncava la giovane e onesta vita del

Rag. Giuseppe Alemanno
Vigile urbano, d'anni 29

Ne danno il triste annunzio il papà, mamma, sorella e nonno, padrino, madrina e fidanzata Sergia, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr., alle ore 10.30 partendo da via Caprera 19. La salma verrà trasportata a Livorno Ferraris ove verrà tumulata nella tomba di famiglia ore 17.

Coi Conforti di N. S. Religione è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Merlino

Ne danno il triste annuncio le sorelle Margherita col marito Viarengo Candido e figlia Adriana, Eduige col marito Mario Sassi e la piccola Maria Margherita; Mario ved. Fenoglio Michelina e parenti tutti. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali martedì 27 corr. alle ore 10 da via Villarbasse n. 11.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La famiglia commossa per il plebiscito d'affetto tributato alla cara memoria dell'

Avv. Augusto Buffaglia

ringrazia di cuore quanti vollero con il loro intervento e con i loro scritti confortare il suo immenso dolore. 16034
Lucello di Villadrati 26-6-1944.

Società di Monteponi

ANONIMA
Capitale Soc. L. 150.000.000
Sede sociale: TORINO

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti della Società di Monteponi sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 11 del giorno di martedì 18 luglio 1944, in Torino presso la Sede sociale, via dei Mille n. 9, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Presentazione e approvazione della situazione contabile al 31 dicembre 1943;
3. - Relazione dei Sindaci;
4. - Elezione di quattro Consiglieri di Amministrazione.

Potranno intervenire alla suddetta Assemblea i Signori Azionisti che risultino iscritti nel Libro dei Soci non più tardi del giorno 12 Luglio 1944 ed abbiano inoltre depositato entro tale data i Certificati azionari nominativi:

a PINEROLO: presso la Cassa Sociale - Via Montebello, n. 2;

a TORINO: presso: Soc. An. Fratelli Ceriana, via Lagrange 3; il Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto di S. Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Novara;

a GENOVA e MILANO: presso Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma.

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea è fin d'ora indetta in seconda convocazione per il giorno di martedì 25 luglio 1944 nello stesso luogo ed alla medesima ora. (2926

Pinerolo, 14 giugno 1944.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

La presentazione degli allievi ufficiali di Marina della classe 1923

Quartier Generale, 26 giugno.

Il Ministero delle Forze Armate (Sottosegretariato di Stato per la Marina) comunica:

A chiarimento del bando di presentazione per la classe 1923 leva di mare emanato dal Comando Superiore del Corpo Equipaggi Marittimi, tutti gli allievi ufficiali di complemento, premarinari navali e diplomati della classe 1923 i quali, anteriormente all'8 settembre 1943 erano stati posti in licenza in attesa di nomina per aver frequentato con esito favorevole i corsi allievi ufficiali dei vari Corpi della Marina, e che finora non si siano presentati per assumere servizio nei ranghi della Marina da guerra della Repubblica Sociale Italiana, rimanendo nella predetta posizione di licenza, devono presentarsi al centro reclutamento classe 1923 di Venezia, almeno due giorni prima dell'ultima data stabilita dal bando di presentazione già diramato.

Sono altresì tenuti a presentarsi a detto Centro reclutamento entro la stessa data tutti gli allievi ufficiali di complemento che, avendo ricevuto la nomina ad ufficiale anteriormente all'8 settembre 1943, stavano per raggiungere le destinazioni di servizio.

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTASI licenza per carri autocarri. Telef. 50-045. 37168
ACQUISTASI cane nuovo, archivi, prezzi massimi. Famiglie, Susa 1 bis, 50-025.
ACQUISTIAMO carta macero anche archivi già censurati, juta sfilacciata, pezzame. Offrendo ovunque. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 86 R.
ACQUISTO tappeti, cuoi, [illegible]. 15050
ACQUISTO pezzami, vetro, misture [illegible]. Ferreria Napoli, via Pastrengo 11, telefono 51-700.
OFFERTONI [illegible] U.P.I. Torino, cassetta 62 R. 15005
DISPONGO grossa partita [illegible] via Montevecchio 18, Torino.
LAMIERINO magnetico 3-18 [illegible]. 37165
PARANCHI a mano, biade [illegible] agenti, apparecchi [illegible]. Ciuti, Milano, via Brochetti 1. 9885
TEGOLE piane disponibili, r. Parigiano 9

2 ARTIGIANATO L. 1.50 per par.

REGISTRATORI cassa Nazional [illegible] modificare [illegible]. Piazza Villafranca [illegible]. 15730

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

AFFIATISSIMA officina costruzioni [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 75 L. 37204
CEDO negozio pellicceria [illegible] profumeria. Telefonare 40-814. 37388

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CASA signorile, [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 88 L.
CERCASI locale anche [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 775 P. 37080
CERCASI magazzino 3-500 mq. eventualmente [illegible]. Tel. 40-771.
CERCO locale industriale minimo 100 mq. [illegible]. Telefonare 45-756.
NEGOZIO e stanza [illegible]. Telefonare 50-767. 15515
PRIVATO cerca terreno e casetta anche [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 80 L. 37300

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

AFFITTASI primo piano palazzina [illegible] via Napione [illegible]. 37118
ALLOGGIO signorile [illegible]. Telefonare 74-206. 37063
CERCASI alloggio 2-3-4 camere cucina [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cass. 77 T.
CERCO alloggetto centrale [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 7 L. 37109
CERCO alloggio [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1 T. 37081
FUNZIONARIO cerca [illegible]. 37311

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p. p.

ALL'Istituto Cima, via 3 Gennaio 10, [illegible]. 15040
CORSI [illegible] via Po 9, tel. 47-372. 37219

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

ARTIGIANO cerca [illegible]. 130.
A distinti, piccola famiglia, offresi camera e vitto, [illegible]. 3864
FALEGNAMI veramente capaci [illegible]. 37158
IMPORTANTE ditta [illegible] via M. Pietà 1, angolo v. Viotti. 15601
IMPORTANTE industria meccanica [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 136 A. 2665
LAVORANTI, aiutanti [illegible]. 37240
ODONTOTECNICO [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 14 T.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1.50 p.p.

ARCHITETTO [illegible]. 2619
ARCHITETTO [illegible].
CAPA [illegible].
CASSIERE [illegible]. 15043
DATTILOGRAFA [illegible]. 37277
FOTOGRAFO [illegible], Sant'Agostino 16. 37283
GIOVANE [illegible]. 15898
INGEGNERE [illegible].
ISTITUTRICE [illegible].
SEGRETARIO [illegible]. 37003
SIGNORA [illegible].
STUDENTE [illegible]. 15898

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

CUOCA [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 25 B.
CUOCA [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 B. 15707

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2.50 p. par.

DITTA [illegible]. Scriv. U.P.I. Genova, cassetta 19 B.
INTRODOTTI [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 26 B. 15091

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

[illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cass. 3 T.

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ACQUISTEREBBESI pianoforte [illegible].
ACQUISTO bottiglie [illegible]. Telef. 50-750.
AEROGRAFI [illegible]. 37074
SALDI [illegible].
CAMERA [illegible]. 37080
CAMINO artistico [illegible]. 13840
MACCHINE [illegible].
OCCASIONE [illegible].
PELLICCIA [illegible].
PRIVATO [illegible].
VENDO [illegible].
VENDO [illegible]. 13865
VENDO [illegible]. 37760
VENDO [illegible].

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 5 per par.

AUTOSCUOLA Ferreria, XXIII Marzo [illegible].
TOPOLINO [illegible]. 16001

AGENZIA DI COMPRA-VENDITA POLETTI
TORINO - VIA M. GIODA 4 - TELEF. 48-995

INDIRIZZI
POLETTI
STUDIO COMMERC., fondato nel 1917
CESSIONE e RILIEVO AZIENDE - CINEMA, MUTUI e AMMINISTR. CASE
TORINO, via M. Gioda 4 - Tel. 48-995

Arredamenti
CLASSICI - MODERNI - CAMPAGNOLI
RIPARAZIONI
NEGOZI E SERRAMENTI
CUMINO
Piazza Vitt. Veneto 4-2-4 - Tel. 85-038

SENO rassoda sviluppo
DEPILAZIONE ASSOLUTA
AMBROSINATURE - MASSAGGI
MASCHERE BIOLOGICHE
Trattamenti estetici
"L'ARTE DELLA COSMESI"
VIA VIOTTI 8 — Telef. 41-330

FABBRICA
Carrozzelle per bambini
Riparazioni
Alfieri, via Zumaglia 11, tel. 70650

CASANOVA
LIBRERIA - Piazza Carignano - Tel. 48067
AI PREZZI MASSIMI - OVUNQUE
ACQUISTA LIBRI
ANTICHI e USATI - BIBLIOTECHE
Stampe antiche piemontesi - Autografi
Inviando personale specializzato sul posto.
Cataloghi libri moderni a richiesta.

DA GISSI VIA PO 2 Tel. 48-264
PER LIBRI D'ARTE, di SCIENZA
di letteratura Varia e per Ragazzi

BUSTI GUAINE REGGICALZE REGGISENI
modelli esclusivi, preferiti dalle signore eleganti
"LA DONNA MODERNA"
ALESSIO - Torino - Telefono 48-156
Via Roma 347 ang. Piazza delle Chiese
RAGGI-ULTRAVIOLETTI (il sole in ogni casa)
Bagni di luce, elettromassaggi, ecc.
Vendita e noleggio APPARECCHI

U. C. A. T.
Amministrazione case - Cascine - Cessione e rilievi aziende - Negozi - Cinema.
Torino, corso Vitt. Emanuele, 28. Tel. 51-552 - 42-053.

ACIDITA' - BRUCIORI CRAMPI DI STOMACO SONO ELIMINATI DAL
PIROSAN
In tutte le principali farmacie e grossisti

ANTICHITA'
ACQUISTA
DAVICO
8 - Via Maria Vittoria - 8
Torino - Tel. 43-865

Proteggetevi dalle mosche
Distruggetele col
MOSCHICIDA
MITOSSINA-S
incolore inodore
IN TUTTE LE FARMACIE

CARROZZINE
per bambini
ASSORTIMENTO CUCINE
MATTA Via M. Gioda 11 angolo v. Baglan - Tel. 40027

GILETTA
Ufficio stabili e terreni, amministrazione case.
Via Barbaroux 4, tel. 47-387

SEMENTI TIRONE Telef. 40045
Via A. Nota 1 ang. P. Statuto

Per qualsiasi riparazione, revisione, verniciatura di
BICICLETTE
rivolgersi al negozio
BENOTTO s. a.
Via 9 Maggio 23 - Tel. 51-081

ARREDAMENTI
PAGELLA, via Mazzini 33

Leggete ogni giovedì
LA RISCOSSA

ANNUNZI SANITARI

Malattie artritico-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio
DR. TRINCHIERI
Via Passalacqua 6, tel. 41-551 - Ore 13-17

Dott. DELPIANO - Specialista
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12; 15-19
Sale separate - Laboratorio d'analisi

Dr. P. ADLER - Telefono 43-068
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Ore 9-12.30; 15-19 - F. s. 9-12

Prof. Dr. MARCOSSINI, libero docente Università - Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
V. A. Alfieri 21 - Mar. Sab. 10-16. Gio. 14-16

Dr. WYSS, via Po 37, 1° piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Feriale dalle 9 alle 19 - Festivo 9-12

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po 2

Ostetrica BELTRAME
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
VIA S. SECONDO, 4

Tipografia de *La Stampa*

TORINO
Anno 78 - Num. 179
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni [illegible] n. 40-242 al n. [illegible]

LA STAMPA

MARTEDÌ
27 Giugno 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ARCIVESCOVADO 10 - VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Qualificazioni: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 280 - telefoni 53-428 - 65-456. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 325, Semestre L. 175, Trimestre L. 90 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 78, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 350, Semestre 185, Trimestre 98. — C.C.P. N. 2/1360.

Il Generale combatte, soldato fra i suoi soldati

Gli ultimi difensori di Cherbourg resistono asserragliati nel Comando

L'aspra lotta davanti all'Arsenale - 2 incrociatori nemici affondati dalla batteria "Amburgo,, - Assalti britannici respinti a nord-est dell'Orne

Berlino, 26 giugno.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

L'eroica guarnigione di Cherbourg, al comando del tenente generale Von Schlieben, unitamente ad importanti formazioni della Marina da guerra e dell'Arma Aerea, sostiene da ieri nella città e nel porto accaniti combattimenti casa per casa.

Due intimazioni del nemico di cessare la lotta e di consegnare la fortezza non hanno ricevuto risposta. Il porto e tutte le attrezzature di importanza bellica sono stati resi inservibili. Davanti al quartier generale del comandante della fortezza e davanti all'Arsenale gli attacchi del nemico sono stati stroncati dal fuoco dei difensori.

La batteria «Amburgo» al comando del tenente d'artiglieria Gelbhaar, pur essendo sottoposta ad un violento fuoco d'artiglieria, ha affondato nelle acque di Cherbourg due incrociatori nemici.

Inoltre altri quattro incrociatori erano stati gravemente danneggiati il giorno precedente dall'artiglieria da Marina. La notte scorsa motosiluranti germaniche hanno affondato un cacciatorpediniere nemico a nord della penisola di Cotentin.

Sul fronte meridionale della testa di ponte della Normandia assalti nemici ad est dell'Orne sono stati stroncati davanti alle nostre posizioni. Una breccia locale è stata arginata in contrattacchi.

Nell'estuario dell'Orne un grosso trasporto nemico è stato danneggiato dal fuoco dell'artiglieria.

Nella regione di Tilly il nemico, dopo due giorni di attacchi con poderose formazioni di fanteria e di carri armati, è riuscito ad occupare le rovine della città omonima. L'avversario ha subito gravi perdite. Nella lotta contro tre fra le migliori divisioni britanniche si è particolarmente distinta la divisione corazzata comandata dal tenente generale Bayerlein.

A sud ovest di Carentan il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, ha sferrato ripetuti ma vani attacchi.

Nella notte fra il 24 e il 25 giugno sono state gravemente danneggiate da bombe, secondo accertamenti definitivi, quattro grosse navi da guerra e un vapore da carico. Nel corso di questa operazione si è distinto in modo particolare il corpo aereo al comando del maggior generale Peltz da lungo tempo impegnato nella lotta contro l'Inghilterra.

Il fuoco di molestia contro l'Inghilterra meridionale è continuato di giorno e di notte.

In Italia anche ieri il settore tra la costa e il lago Trasimeno è stato l'epicentro della battaglia. Dopo aspri combattimenti con le nostre truppe, che hanno opposto un'ostinata resistenza, il nemico ha potuto guadagnare terreno per pochi chilometri solamente in direzione nord.

Secondo rapporti definitivi, nello scontro svoltosi nel golfo di Genova, nella notte sul 24 giugno, 4 motosiluranti nemiche sono state affondate e una quinta incendiata.

Nel settore centrale del fronte orientale la battaglia difensiva continua con immutata violenza. Nella maggior parte dei settori i sovietici sono stati respinti. A sud e ad est di Bobruisk il nemico è riuscito, tuttavia, a compiere alcune infiltrazioni. Anche nel settore ad oriente di Mogilev, dopo sanguinosi combattimenti, il nemico ha guadagnato terreno verso occidente.

Sulla Dvina si stanno pure sviluppando combattimenti accaniti, mentre attacchi sovietici, appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia, sono falliti ad oriente di Polock e a sud-est di Pscov. In questa operazione si è particolarmente segnalata la 24.a Divisione di fanteria «Sassonia» al comando del tenente generale Versock.

Aerei da battaglia hanno appoggiato le operazioni difensive dell'Esercito, distruggendo numerosi carri armati e molti automezzi e infliggendo all'avversario elevate perdite umane. La caccia e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 37 apparecchi nemici.

Nella notte grosse formazioni di caccia-bombardieri pesanti hanno attaccato la stazione ferroviaria di Smolensk. Numerosi incendi sono stati osservati e una gran quantità di materiale bellico è stata distrutta.

Nei Balcani truppe del Corpo Alpino, al comando del colonnello generale Lehr, in violenti combattimenti durati tre settimane, hanno sbaragliato gruppi di bande comuniste sulle montagne dell'Albania meridionale. Il nemico ha perduto 3 mila uomini, rimasti uccisi, numerosi prigionieri, molte armi di ogni tipo e grandi depositi di munizioni e di rifornimenti.

La scorsa notte una piccola formazione di bombardieri nemici ha attaccato la zona urbana di Budapest. Sette aerei sono stati abbattuti.

La 500.a vittoria in Germania di una squadriglia di cacciatori notturni

Berlino, 26 giugno.

Una squadriglia di cacciatori notturni, comandata dal capitano pilota Foerster, ha riportato ieri la sua 500ª vittoria aerea. Il capitano di squadriglia Struening, già insignito della Croce di cavaliere della Croce di Ferro, ha festeggiato, in questa occasione, la sua 50ª vittoria. Gli apparecchi nemici abbattuti da questo gruppo si componevano, quasi esclusivamente, di quadrimotori da bombardamento.

Proposte di resa senza risposta

Fronte Occidentale, 26 giugno.

Alle ore 23 di ieri Cherbourg resisteva ancora e gli americani dovevano iniziare un furibondo assalto per poter avanzare verso il centro della città, ed espugnare ad una ad una i fortini germanici che avevano sbarrato il fuoco tremendo delle navi incrociatori al largo e degli scafi. A quell'ora i resti della guarnigione tedesca hanno lanciato per radio il seguente messaggio: «L'ultimo combattimento per Cherbourg è cominciato. Il generale combatte fra i suoi soldati. Viva il Führer e la Germania!».

Poi è incominciata una lotta tremenda, fortino per fortino, casa per casa. Il comandante tedesco della piazzaforte, tenente generale von Schlieben si è ripetutamente rifiutato di udire alle reiterate esortazioni degli americani di consegnare la fortezza e di capitolare con i suoi uomini, e la guarnigione tedesca ha difeso la città fino all'ultima cartuccia e l'ultima granata. Numerosi combattimenti all'arma bianca hanno avuto luogo prima che il nemico potesse aver ragione dei punti più accanitamente difesi.

I carri armati americani, spinti in avanti per aprire il varco alla fanteria, sono incappati negli sbarramenti di mine e travolti sono rimasti travolti dal crollo di interi quartieri, nei quali i germanici avevano predisposto apparecchi distruttivi.

Gli episodi della lotta più violenta si sono svolti presso l'Arsenale, che l'avversario è riuscito ad occupare solo dopo aver piazzato a breve distanza i pezzi di grosso calibro, presso la sede del Comando, dove tutti gli attacchi sono stati respinti con bombe a mano ed armi leggere, in azioni da breve distanza. Quivi gli americani hanno subito perdite talmente serie che, nella notte, hanno finito per rinunciare ad ulteriori attacchi.

All'alba di stamane la resistenza prosegue ancora. Anche il presidio del forte Du Roule, sulla strada Cherbourg-Valognes, si è opposto con successo a tutti i tentativi di investimento compiuti nella notte dagli americani.

La sostanza gli americani sono in possesso della maggior parte della città, ma nonostante la distruzione di numerosi punti di resistenza tedeschi, che hanno dovuto cessare la lotta per mancanza di munizioni, essi non sono riusciti a raggiungere i quartieri del porto. Le posizioni più importanti dal punto di vista militare di Cherbourg, sono sempre in mano germanica. Lo stesso dicasi per l'angolo nord-orientale della penisola del Cotentin e la punta nord-occidentale della penisola di Cherbourg, dove tutte le opere difensive hanno resistito con successo al tiro dell'artiglieria navale ed ai numerosi assalti operati dalla terraferma.

Anche le fonti nemiche ammettono che fino ad oggi a mezzogiorno non vi sono stati segni di abbandono generale delle posizioni germaniche di Cherbourg.

L'azione intrapresa ieri dal Comando Supremo Alleato di fare, cioè, entrare in azione numerose navi da guerra, fra cui parecchi incrociatori, non è stata ripresa dopo le gravi perdite subite.

E' stato accertato che due incrociatori corazzati e parecchie piccole unità da guerra sono stati affondati. Un altro incrociatore corazzato ed uno di tipo sconosciuto risultano gravemente danneggiati.

A sud di Carentan parecchie formazioni blindate americane sono state respinte. Azioni britanniche partite dalla testa di ponte ad oriente della foce dell'Orne sono pure tutte fallite.

Il secondo centro di gravità della lotta in Normandia si trova attualmente presso Tilly sur Seulle, dove il nemico ha iniziato l'attacco offensivo sull'ala sinistra della testa di ponte che, in questo punto, è profonda meno di venti chilometri.

Attualmente i combattimenti sono impegnati dal XXX Corpo d'Armata britannico, su un fronte di 6 chilometri. Oltre quattro divisioni britanniche, due delle quali corazzate, hanno sferrato, alle ore 7 di ieri mattina, l'attacco generale. Accaniti combattimenti sono in corso e il nemico paga a duro prezzo la sua offensiva.

Fino ad ora, i britannici sono riusciti ad operare in un punto una breccia profonda un chilometro occupando le rovine di Tilly.

Si prevede che la lotta attorno alla zona di Tilly aumenterà ancora di violenza nei prossimi giorni, e che i combattimenti si estendano ai dintorni di Caen che è sempre saldamente in mano tedesca.

In proposito il corrispondente del D.N.B., Alex Schmidtges, comunica: «L'attacco che il nemico ha cominciato domenica mattina presso Tilly sul Seulles, dopo un tamburreggiante fuoco di artiglierie durato cinque ore, persegue probabilmente lo scopo di raggiungere nuovamente la strada tra Villers Bocage e Caen. Nel corso della prima battaglia di mezzi corazzati svoltasi presso Tilly e che si è conclusa con forti perdite per l'avversario, quest'ultimo aveva già raggiunto detta strada, ma ne era stato nuovamente ricacciato. Poichè il Comando alleato ha bisogno di guadagnare una certa profondità alla sua testa di ponte per potervi spiegare operativamente, questa nuova offensiva era stata prevista, tanto più che negli ultimi giorni, in vicinanza di Tilly, si era formato un nuovo centro neuralgico. La battaglia, che probabilmente si estenderà ancora, viene combattuta su un fronte di sei chilometri di larghezza.

«Con l'appoggio dell'artiglieria pesante della marina e di una potente arma aerea, quattro divisioni scelte britanniche, di cui due blindate, si lanciano contro la posizione perno germanica. Fino ad ora esse non hanno ottenuto che una breccia di circa mille metri di profondità tra Tilly e Fontenay.

«L'attacco britannico si trova di fronte anche in questo settore una Divisione blindata germanica che ha già dato prova di valore e che si è particolarmente distinta nel corso della prima battaglia di mezzi corazzati svoltasi presso Tilly.

«Nel frattempo la condotta di guerra tedesca concentra la sua attenzione sul settore tra la Senna e la Somme poichè in quella zona gli alleati potrebbero effettuare una nuova operazione di sbarco».

Nella giornata di domenica sul fronte d'invasione sono stati abbattuti 23 aeroplani alleati, tra cui 10 quadrimotori.

Batterie costiere dell'esercito e della marina hanno preso sotto il loro fuoco durante la notte scorsa, a sud di Boulogne, navi nemiche, che hanno tirato di bordo ritirandosi. Causa l'oscurità della notte non è stato possibile osservare i risultati del fuoco delle batterie germaniche.

Sabato notte, una formazione di bombardieri speciali germanici ha ottenuto un grande successo, nel giro di pochi minuti, attaccando navi da guerra nemiche nell'estuario dell'Orne. Una bomba perforante del massimo calibro ha centrato una grossa unità da guerra, probabilmente una nave da battaglia.

Quasi contemporaneamente, un'altra grossa nave da guerra, probabilmente da battaglia, è stata raggiunta a poppa da una bomba. Un incrociatore è stato centrato in pieno sul ponte e si è arrestato con incendio a bordo. Ancora, un grosso vapore da carico si è incendiato dopo una violenta esplosione. Poco dopo una bomba è stata messa a segno su un cacciatorpediniere. Poichè la formazione nemica si è mascherata con cortine fumogene, non è stato possibile accertare se, come pare possibile, anche altre navi siano state colpite.

Durante una puntata di motosiluranti germaniche nella baia della Senna, un cacciatorpediniere nemico è stato silurato da breve distanza ed affondato. Nessuna perdita da parte germanica.

Nei settori di Mogilev e di Orscia la pressione contro le posizioni tedesche è continuata con immutata intensità. I bolscevichi hanno fatto precedere le loro operazioni da un fuoco inburreggiante di violenza inaudita, passando poi all'attacco con formazioni di fanteria motorizzata e di carri armati.

Il fuoco dell'artiglieria tedesca distruggeva un gran numero di corazzati nemici, bloccando la prima ondata, mentre la seconda e terza ondata d'assalto potevano raggiungere la linea di resistenza tedesca penetrandovi in alcuni punti e costringendo il sistema difensivo tedesco a ripiegare di alcuni chilometri in direzione ovest.

I combattimenti hanno raggiunto una speciale violenza nel settore di Vitebsk, dove i reiterati tentativi effettuati dal nemico di distruggere la guarnigione con attacchi concentrati sono falliti dinanzi alla energica e decisa difesa tedesca che contende, passo a passo, l'avanzata nemica oltre i sobborghi della città.

Ad ovest ed a nord-ovest di Vitebsk sono stato disputate con estremo accanimento le posizioni sulla Dvina, dove i bolscevichi hanno potuto formare due teste di ponte, dalle quali hanno tentato sviluppare ulteriori attacchi, falliti, però, sotto il fuoco di sbarramento delle batterie germaniche.

Combattimenti di ordine locale hanno avuto luogo nel settore di Polock, dove i difensori tedeschi hanno potuto aver ragione di numerosi attacchi nemici che si sono conclusi per i sovietici con le perdite di parecchie migliaia di morti e di 15 carri armati.

A sud di Pleskau le fanterie bolsceviche, appoggiate da carri armati e da apparecchi da battaglia, hanno effettuato un tentativo di penetrazione, ma i granatieri tedeschi disorganizzavano le colonne sovietiche prima ancora che esse potessero entrare nel raggio d'azione delle armi automatiche, infliggendo loro ingenti perdite e la distruzione di 23 carri armati.

In Carelia formazioni corazzate nemiche sono riuscite ad infrangere in due punti le posizioni finniche a nord di Viipuri, ma un'azione aggirante della fanteria finlandese ha tagliato ingenti forze blindate nemiche, riuscendo a distruggere 40 carri armati e cannoni semoventi. Negli altri settori si registrano soltanto azioni di carattere locale.

Volontari del nuovo esercito repubblicano in partenza per la zona d'impiego: il accompagna il sorriso e l'abbraccio delle donne d'Italia. (Foto Taroni)

Nuovi efficaci bombardamenti annunziati dal "bollettino dei V 1,,

Le reclute spostate nelle zone del nord perchè la loro istruzione era impossibile nell'Inghilterra meridionale

Berlino, 26 giugno.

Il bollettino dei «V 1», cioè quella parte del comunicato germanico che è dedicata all'attività dei nuovi ordigni tedeschi, annuncia che il bombardamento dell'Inghilterra meridionale è proseguito ancora, dopo una brevissima interruzione, per tutta la giornata, portando così a 11 giorni complessivi e 256 ore la durata della «pioggia di fuoco».

In seguito allo scompiglio che la nuova arma porta nella vita pubblica inglese, si apprende da Londra che i contingenti di reclute dislocati nell'Inghilterra meridionale per compiervi il necessario addestramento saranno trasferiti, per ordine del Ministero della Guerra, nelle regioni settentrionali. Il provvedimento ministeriale è motivato dal fatto che i massicci bombardamenti tedeschi costringevano i militari a rimanere a lungo nei rifugi, e impedivano, quindi, il regolare svolgimento del programma di esercitazioni.

La gravità dei danni che la nuova arma reca all'avversario è dimostrata dall'accanimento con cui gli anglosassoni si adoprano per battere le ateazioni di lancio dei «robot».

Oltre mille bombardieri sono decollati nella notte sulla domenica, dai campi britannici per recarsi a battere la zona del Passo di Calais, dalla quale il nemico suppone partano i «V 1». Inoltre centinaia di cacciatori sono continuamente in volo per ostacolare gli intercettare gli ordigni esplosivi.

I risultati però sono minimi. Secondo quanto informa un corrispondente germanico, che ha visitato una base del «V 1», le installazioni per il lancio ed i «bunker» dove sono allineati gli ordigni volanti sono talmente bene mimetizzati con reti protettive che è assolutamente impossibile scorgerle dall'alto.

Agricoltura di guerra

Piani obbligatori ammassi e Uffici comunali

I.

Piani obbligatori di produzione e ammassi costituiscono un binomio monolitico dell'economia agricola di guerra, gli uni posti a disciplina della produzione, gli altri a presidio del consumo.

Mentre gli ammassi impongono il vincolo ai prodotti, i piani di produzione estendono il vincolo alle colture. Quelli precludono il campo commerciale alla iniziativa privata, questi aprono l'organizzazione aziendale all'iniziativa dello Stato. Quelli furono istituiti a difesa dei prezzi, questi inquadrano la produzione nell'autarchia dei consumi. Gli uni distribuiscono i prodotti nel tempo, gli altri le colture nello spazio.

Ambedue le iniziative sono originali, per quanto la prima si conformi a una situazione consistente in altri Paesi e la seconda si uniformi alla situazione agronomica preesistente nelle singole provincie.

La legge sui piani di produzione venne promulgata il 13 settembre 1942 e dalla sua applicazione l'agricoltore assume — come conseguenza giuridica e nell'esercizio della sua attività — la figura di organo dello Stato. Egli agisce infatti in funzione e nell'interesse di questo, assumendo — almeno in teoria — la responsabilità dei prodotti dalla semina alla raccolta e alla consegna.

Che la legge abbia trovato e trovi tuttora l'entusiastico assenso dei ceti rurali è senz'altro da escludere. A parte l'insofferenza ad ogni forma di disciplina, la modificazione degli ordinamenti colturali urta contro la tradizione degli ordinamenti stessi, consacrati dal crisma dell'esperienza e della libertà. Essa è tuttavia accettabile — più che accettata — con spirito di larga comprensione, anche perchè i piani sono elaborati alla luce della situazione agronomica e logistica locale, distribuendo aritmeticamente le colture nello spazio, al da conciliare nella maggiore misura possibile gli interessi del singolo e dello Stato, e da garantire la migliore retribuzione alle prestazioni economiche ed al rischio. Ma a renderla poco accetta, più che lo spirito, è la pratica, invariabilmente lenta e tardiva, resi di tutti gli sfasamenti lamentati anche dagli agricoltori più remissivi e tolleranti.

I piani di produzione sopravviveranno alla guerra? Verosimilmente sì, a patto forse di opportuni temperamenti e adeguamenti. Che se oggi essi impongono le colture della necessità, domani potranno coordinare le colture della potenza; se oggi scendono alla meticolosità dei particolari, domani potranno limitarsi alla schematicità dei profili. Cioè che, del resto, non contrasteranno con il principio della iniziativa privata — sancito dalla Carta del Lavoro — se per iniziativa si intende — come dev'essere tesa — una subordinazione degli interessi individuali alla superiorità degli interessi collettivi.

Quand'anche si arrivasse all'economia euro-africana dei grandi spazi, non per questo i piani nazionali diventerannno inutili e lesivi. Piuttosto inquadreranno meglio l'agricoltura nelle direttive economiche dello Stato e nei principi edonistici della produzione. E la inquadreranno anche se dovesse subentrare — come è augurabile — all'obbligatorietà delle norme l'elasticità degli orientamenti.

L'elaborazione dei piani — ad opera degli Ispettorati dell'Agricoltura — è meno che niente se gli Uffici Comunali destinati a loro volta ad applicarli non saranno organizzati e coordinati su una base di agilità burocratica e di prestigio, di serietà e di decoro. Essi dovrebbero perciò costituire le cellule d'un tessuto connettivo che unisca la produzione all'ammasso, il produttore allo Stato, l'azienda al Sindacato, ed abbiamo nelle operazioni di reperimento, di assistenza, il campo delle specifiche attribuzioni e attività.

Gli Uffici, nella fretta della loro istituzione, non hanno sempre assunto funzionari idonei al delicatissimo mandato, quasi che a correggere l'azione degli individui meno preparati, bastasse la gara generosa del dovere. Meglio perciò sarebbe stato, e sarebbe tuttora, limitarne il numero, dislocandoli secondo il criterio di una triangolazione economica, i cui punti trigonometrici corrispondessero ad altrettanti Comuni tipici. Per gli altri Comuni le operazioni di accertamento, ecc. potrebbero essere espletate dall'Ufficio provinciale in base a criteri di correlazione e di proporzionalità con il relativo Comune tipico e di testo. Sarebbe anche necessario estenderne ai titolari l'esonero militare, onde impedire la giostra delle sostituzioni improvvise e il danno della competenza improvvisata.

Limitato il numero degli uffici, la selezione del personale — sul metro della moralità e della competenza — sarebbe automatica, a patto tuttavia di perequare il suo trattamento economico alle esigenze spietate della vita, giacchè in ogni impiego e in ogni lavoro motivo d'azione è il guadagno.

L'argomento merita, non soltanto per questo, che sia amplificato.

Emanuele Battistelli

Le ondate sovietiche all'Est

Il crescente sforzo nemico non è riuscito a spezzare il fronte

Carri, cannoni, aerei e centinaia di divisioni sovietiche lanciate vanamente allo sbaraglio per ottenere lo sfondamento

Fronte dell'Est, 26 giugno.

L'offensiva russa continua crudele con un crescendo impressionante.

Il comando nemico fa sempre più vasto uso dei mezzi corazzati nei quattro epicentri della lotta: Vitebsk, Oracia, Mogilev e Bobruisk.

Particolarmente sanguinosi sono i combattimenti in corso nella zona di Vitebsk dove l'urto è stato durissimo e, secondo le ultime informazioni giunte, accaniti scontri sarebbero attualmente in corso nei sobborghi della città e sulle rive della Dvina, varcata in alcuni punti da contingenti bolscevichi.

Le perdite sovietiche sono elevatissime ed il comando nemico per poter conservare la capacità offensiva delle sue unità di attacco sposate e decimate è costretto a gettare sempre nuovi contingenti nella lotta.

Il tremendo logorio cui sono sottoposte le masse d'urto bolsceviche può venir dimostrato dal fatto che nella sola giornata di ieri, almeno 118 carri armati nemici sono stati incendiati dalle artiglierie germaniche in un solo settore di attacco.

Rinforzate le proprie file con alcune unità di fanteria, il comando sovietico ha sferrato ieri un deciso attacco contro la sbarramento difensivo tedesco nel settore di Bobruisk. La linea germanica, per evitare una minaccia di accerchiamento, si è ripiegata ordinatamente qualche chilometro addietro, oltre la Beresina.

Contemporaneamente a questa azione, il nemico, fortemente protetto da formazioni aeree, iniziava da oriente un altro attacco contro la città di Bobruisk, ma le riserve germaniche riuscivano ad impedire qualsiasi penetrazione in direzione della città opponendo una resistenza tenace e micidiale.

Nella zona di Chassi, dove i russi hanno varcato il fiume, la città è stata evacuata dalle truppe tedesche che si sono ritirate di una ventina di chilometri, attestandosi su posizioni più favorevoli.

Il Questore Bigoni nominato Capo della Provincia di Genova

Quartier Generale, 26 giugno.

A sostituire Carlo Basile nella carica di Capo della Provincia di Genova, è stato nominato l'attuale Questore di quella città, Arturo Bigoni.

A Roma: processi destituzioni fame

I lavoratori di Trastevere ammoniscono che si dia loro pane

Tangeri, 26 giugno.

Radio-Bari informa che sono in corso le istruttorie per i processi a carico di alcuni fascisti, i quali devono rispondere dei reati previsti dalla legge badoglliana per i delitti commessi durante il regime.

Fra i chiamati a rispondere, sono: Dino Grandi, già ministro e ambasciatore, imputato di concorso nell'insurrezione armata del 28 ottobre 1922, e di aver provocato e diretto la attuazione del colpo di Stato del 3 gennaio 1925; Frignani Giuseppe, sottosegretario di Stato e governatore del Banco di Napoli, imputato di concorso nell'insurrezione del 28 ottobre 1922 e nel colpo di Stato del 3 gennaio 1925; Mauro Achille, ambasciatore, consigliere della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, imputato di esser al valso della situazione creatasi dopo il Fascismo, per compiere atti contrari alla legalità; Soprano Domenico, già prefetto di Napoli (e di Alessandria), imputato di aver prestato attiva collaborazione con i tedeschi, emanando il 22 settembre 1943, un'ordinanza di mobilitazione civile per il servizio obbligatorio del lavoro su richiesta delle Forze Armate germaniche. Della stessa attività di collaborazione con le Forze tedesche deve rispondere l'ultimo Segretario Federale di Napoli, Ciena Domenico.

E' stata, inoltre, proposta la devoluzione a favore dello Stato dei patrimoni, di dubbia provenienza, esistenti nell'Italia «libera» di: Caradonna Giuseppe; Crollalanza Araldo; Rossoni Edmondo e Starace Achille.

Mentre si imbastiscono questi procedimenti, ispirati dal livore di parte e dall'istinto di vendetta, e che — a parte i traditori, i quali raccolgono quello che han seminato — vengono a colpire anche uomini integerrimi, rei solo di aver servito lealmente il loro Paese, a Roma i «liberatori» imperversano sotto un'altra forma; la destituzione dei patrioti dagli uffici. Agisce per conto loro il colonnello americano Poletti, che al nome scimmiottesco unisce quello italiano e che comunque sarebbe un rinnegato del tipo di Fiorello La Guardia. Nominato dagli anglo-americani governatore militare della Capitale, egli si è subito dato all'opera di sostituzione dei fascisti nelle amministrazioni civili, senza preoccuparsi delle conseguenze che per le stesse, non tarderanno a farsi sentire. Infatti, nonostante che molti siano gli aspiranti ai posti di responsabilità, la delicata macchina dell'organizzazione della vita pubblica romana non potrà non risentirsene gravemente, considerando che alla competenza viene sostituita l'incompetenza, e ciò a individui degni di considerazione e di rispetto, succedono, sovente, avventurieri desiderosi di cariche e di prebende.

Il valore puramente nominale delle funzioni del Principe Doria Pamphili e della commissione comunale, è confermato dagli arbitrii del Poletti.

Che nell'Urbe vi sia una situazione alimentare ben altrimenti degna di considerazione di quanti atti di ingiustizia, se n'è accorto anche il Poletti stesso, ma egli, anzichè cercare almeno di provvedere, ha ripetuto quanto già avevano detto le altre autorità di occupazione: che, cioè, le difficoltà esistenti non consentono di compiere miracoli, per cui i romani devono accontentarsi della sua promessa di portare la razione del pane a 200 gr. a testa.

Un'indice della gravità della situazione, è fornito da alcuni foglietti distribuiti in Trastevere, e così concepiti: «Romani, ma avete visto i "liberatori", qualcuno ha loro lanciato fiori al posto Umberto e qualche imbecille li applaude ancora. Sono coloro che hanno le case ben fornite; ma noi trasteverini, e con noi tutti i lavoratori romani, soffriamo. Se non ci daranno pane dovremo scendere in case di certi schifosi borghesi».

Quali autori della diffusione dei foglietti, sono stati arrestati gli operai Alfredo Rizzi e Giorgio Vaccari.

Badoglio, secondo una dichiarazione fatta alla stampa da Bonomi, entrerebbe di nuovo a far parte del governo. Esisterebbe, difatti, l'intenzione di affidargli il Ministero degli Esteri. Il ritorno di Badoglio avverrebbe in seguito ad un desiderio espresso in tal senso dal governo di Mosca.

Le felicitazioni di Richtofen ai violatori di Gibilterra

Berlino, 26 giugno.

In seguito al successo riportato ai primi di giugno da sommergibilisti italiani a Gibilterra il Feldmaresciallo von Richtofen, comandante di una flotta aerea, ha inviato al Gruppo degli aerosiluratori italiani il seguente telegramma:

Nella notte sul 5 giugno, con un volo eseguito da lontane basi e preparato con ogni cura, il Gruppo di aerosiluranti italiani sorprendeva l'avversario nella baia di Gibilterra e conseguiva un superbo successo infliggendo al nemico un sensibile ed inatteso colpo. Per la coraggiosa e vittoriosa esecuzione di questa missione io mi congratulo con il Gruppo di aerei italiani ed esprimo ai valorosi equipaggi il mio ringraziamento ed il mio particolare riconoscimento.

La cattura di un nipote del Re d'Inghilterra

Lisbona, 26 giugno.

Una notizia diramata dalla Reuter informa che il nipote del Re d'Inghilterra, lord Lousca, è stato ferito e fatto prigioniero sul fronte meridionale italiano.

Rapporto dei Capi della Provincia della Valle del Po presieduto da Buffarini Guidi

Milano, 26 giugno.

Presieduto dal Ministro degli Interni, ha avuto luogo un rapporto dei Capi delle Provincie della Valle del Po per l'esame di tutti i maggiori problemi riguardanti la vita delle Provincie nel momento attuale.

La lotta imperniata attorno a Chiusi

Gruppo corazzato nemico distrutto in Maremma - Si prevede prossima una grande offensiva nemica a nord di Perugia

Fronte italiano, 26 giugno.

La pressione delle forze blindate americane nel settore tirrenico è persistita durante la giornata di ieri con immutata violenza.

Sulla litoranea i reparti corazzati della V Armata, superata Follonica, hanno avanzato ulteriormente abboccando nella piana di Piombino. Sulla strada che, per una lunghezza di tre chilometri, fra Vignale e Riotorto taglia trasversalmente l'Aurelia, unità germaniche di copertura hanno duramente impegnato il nemico prima di lasciargli libero il passo verso settentrione.

La guarnigione della batteria di marina di Piombino, sotto la cui protezione il presidio tedesco aveva potuto ultimamente ritirarsi dall'isola d'Elba sul continente, per evitare l'accerchiamento si è ritirata verso nord, dopo aver distrutto i cannoni e tutte le attrezzature importanti della base.

A nord-est di Guinicorico un gruppo corazzato americano che era riuscito a penetrare nelle linee tedesche, è stato accerchiato e distrutto con un contrattacco immediato delle riserve che hanno catturato un certo numero di carri armati di tipo pesante, inutilizzandone altri quindici.

Più ad oriente altre unità americane operanti oltre Roccastrada sono impegnate dalle retroguardie tedesche nei pressi di Torniello, sulle pendici di Monte Alto, mentre i degolliti entrati in azione sull'Ombrone non sono riusciti a guadagnare terreno.

Nei dintorni di Chiusi si combatte con immutata asprezza per il possesso della cittadina, chiave di volta settentrionale di tutto il residuo schieramento tedesco sull'Ombrone.

Chiusi si trova ancora e saldamente in mano tedesca.

Sulla riva sud-occidentale del lago Trasimeno e nella regione di Perugia numerosi attacchi sostenuti da carri d'assalto si sono infranti prima ancora di raggiungere le linee germaniche.

I britannici stanno effettuando, a nord di questa città, un poderoso concentramento di nuove forze blindate e di fanteria motorizzata e si prevede prossimo un attacco nemico in grande stile contro questo importante settore difensivo.

Azione terroristica nemica contro Alessandria

Alessandria, 26 giugno.

Alessandria è stata fatta oggetto oggi di un'altra azione terroristica dell'aviazione nemica.

Carlo Basile Sottosegretario di Stato alle Forze Armate

Quartier Generale, 26 giugno.

Con Decreto in corso di firma, il Duce ha nominato Carlo Basile Sottosegretario di Stato al Ministero delle Forze Armate per l'Esercito nazionale repubblicano.

Carlo Basile, che ha retto per alcuni mesi la Provincia di Genova, partecipò come volontario alla guerra dal '15 al '18, guadagnandosi le prime due medaglie al Valor Militare. Fu tra i primi ad entrare nel movimento fascista ed ha partecipato alle azioni dello squadrismo della vigilia. Ricoperì la carica di Segretario Federale nelle provincie di Novara, Vercelli, Como, Reggio Emilia, Caltanissetta, Agrigento, Gorizia. Fu componente del Direttorio Nazionale del P.N.F. e membro della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Allo scoppio della guerra etiopica si arruolò volontario e prese parte a tutta la guerra per la conquista dell'Impero nella III Brigata Eritrea. Fu decorato in tale campagna di una terza medaglia al Valor Militare. Dopo aver retto per qualche tempo la Segreteria generale dei Fasci all'Estero, partecipò volontariamente a tutta la guerra di Spagna. Fu insignito dal Caudillo di un'altra decorazione e durante la battaglia di Saragozza, fu promosso sul campo Comandante di bandera. E' maggiore di fanteria.

Una corazzata colpita e due navi affondate dagli aviatori nipponici

Sciangai, 26 giugno.

La lotta nel Pacifico va aumentando sempre più di ampiezza.

Anche le isole Bonin, sono ora teatro di vasti scontri aeronavali, dove forze americane tentano di effettuare uno sbarco nell'isola di Iwojima.

In queste acque aviatori nipponici hanno duramente colpito due navi di tipo sconosciuto, appartenenti ad una grossa formazione nemica, affondandole, in successivi combattimenti aerei sono stati abbattuti 37 bombardieri americani decollati da una portaerei.

Dalle Marianne si apprende che al largo dell'isola Saipan aerei giapponesi hanno centrato in pieno una corazzata nemica. Gli aviatori hanno visto la nave prendere la fuga in preda alle fiamme.

250 civili uccisi nell'incursione su Versailles

Parigi, 26 giugno.

Il numero dei civili vittime dell'attacco aereo anglo-americano compiuto sabato su Versailles è salito a 250 morti ed oltre 500 feriti.

PROFILI DELLA RAZZA

Le nostre donne

La bellezza della donna italiana è immota, precisa, e pare che tutto si rinnovi intorno al suo viso, alberi, monti, acque, nuvole. Visi dolci e severi cui fa da sfondo, quasi direi da contrario, un magro e virile paese. Dal loro modo di camminare diresti che le nostre donne hanno del mondo un concetto limitato, finito, puramente fisico, come se tutta la terra si potesse percorrere in quattro passi e la frontiera del mondo sensibile fosse quel muro, quella siepe, quella collina. Un'andatura lenta e felice, che prende possesso delle cose, degli elementi, e del paesaggio.

Ho veduto donne camminare sullo sfondo di paesi delicatissimi, dove i monti sfumavano in lievi trasparenze nei cieli altissimi, dove i fiumi indugiavano pigri nel verde dei campi, e sembrava che il profilo di quei volti sereni cancellasse dal paesaggio ogni traccia di impurità, perfino quella lieve bava che la luce del giorno al suo declino lascia sugli aspetti della natura, come la bassa marea sulla riva del mare. Ho assistito ad incontri di donne e di foreste, montagne, pianure, di donne e di animali in aperti pascoli. La loro presenza suscitava nelle greggi, nelle forme di cavalli, negli alberi, nelle selve di rovi e di ginestre, un improvviso scompiglio, quasi un attimo di incertezza o di felice pazzia. I cavalli si impennavano contro il muro turchino dell'orizzonte, le lunghe criniere sparse nel vento, le greggi fuggivano qua e là, si raccoglievano belando, come in attesa di una carezza, un lungo mormorio, un moto e una voce di vento, passavano tra i rami e le foglie. Le donne camminavano recando sulle spalle anfore, mannelli di erba o di grano, canestri colmi di frutta. E il gesto del braccio alzato a reggere la brocca, il paniere, il covone di spighe dorate, pareva che insieme trattenesse la fuga impaziente dei cavalli nel cerchio di un breve orizzonte, limitato dalla misura del passo, e addolcisse le fronde e i velli inquieti. Ho assistito ad incontri di donne con uomini stanchi e polverosi, che tornavano dal lavoro. Un chiaro riposo vedevo a poco a poco spandersi nei visi arsi dal sole e dal vento, una quiete profonda illuminare le fronti virili, dove la fatica aveva inciso le sue ombre fangose. Ho visto donne accostarsi a feriti, a moribondi, ed ho sentito la morte ritrarsi dal capezzale, appoggiarsi al muro bianco della stanza, presso la porta, in attesa delusa. Le ho viste accendersi d'ira, combattere come furie. Orgogliosissime donne, le nostre, cui soltanto l'amore e la pietà fanno freno. Nulla le degrada, nulla le avvilisce. Nè la malattia, nè la miseria, nè certo indegnità dell'umano stato.

Ho visto donne al lavoro, nei campi, nelle officine. Nei loro gesti cauti vi è il senso di un dono fatto alla fatica, la rivelazione di un riposo intimo, che la fatica non tocca, nè turba. Si curvano sui solchi, sul telaio, ogni tanto alzano gli occhi, si guardano intorno stringendo le labbra. Lo sguardo è dolce nel viso severo. Il patto fra loro e la fatica è il silenzio o il canto; solo nei momenti di sosta sorridono, si parlano. In quel loro sorriso si rivela il segreto della loro fatica, che è il segreto della maternità. E più sono belle quando la terra è gravida, e il grano germoglia, le prime gemme di marzo splendono sui rami, l'erba nuova ha incertezze argentee nel vento, e la terra si gonfia, lievita, inattese colline nascono durante la notte davanti alla finestra, i monti mutano forma come onde all'orizzonte, nuovi letti si scavano i fiumi primaverili, sonori e impetuosi, gli animali si muovono con grazia inconsueta. E' l'amorosa stagione, piena di misteriosi richiami, cui la donna porge più attento l'orecchio: seduta, nelle tiepide sere, sull'uscio di casa, sente muovere nel suo seno un germoglio segreto. Si riconosce madre nella maternità della natura. Un grato odore di pane si spande nell'aria.

L'uomo sa che questa è l'ora e la stagione in cui la sua donna meno gli appartiene, posseduta com'è da quell'immensa forza feconda che solleva e trasforma la natura intorno. Così vi sono stagioni, nella storia del nostro popolo, in cui l'uomo sente che la sua donna non gli appartiene interamente. È sono le misteriose stagioni in cui l'Italia sicuramente si trasforma: anni e secoli d'impegno, dei quali non sempre l'uomo avverte il profondo travaglio. Poichè proprio nel grembo femminile la dignità del nostro popolo, e la sua libertà, più sicuramente sono custodite. Sempre è avvenuto, da noi, che nei tempi tristi i figli fossero migliori dei padri.

Avviene talvolta che i bambini parlano un loro linguaggio misterioso, antichissimo, che gli uomini non intendono più, dimenticato forse da mille anni. Un linguaggio che le donne hanno gelosamente custodito nel loro seno. Poichè le donne non dimenticano, non perdonano. Sono più ferme, più severe, più costanti degli uomini. Quando tutto sembra perduto, partoriscono figli che non hanno dimenticato, nè perdonato. Gli Italiani conoscono questo prodigioso potere delle loro donne, e a quello si affidano, con una fiducia, e una speranza, cui si deve in gran parte la dignità delle nostre tradizioni. Sebbene la donna italiana abbia per costume di tenersi in disparte dalle scene del mondo, la sua presenza nascosta sempre si avverte nell'ombra dei damaschi e delle bandiere, negli angoli oscuri delle umili case e nelle pieghe della cronaca illustre. Nè lo scalpitar dei cavalli, nè le voci imperiose, nè il tintinnio delle armi, il rullo dei tamburi, le canzoni soldatesche, riescono a coprire il canto delle donne curve sui telai, sui solchi, sulle culle. Nessuno capirà mai il segreto della nostra storia nazionale, se non tiene conto di questa presenza invisibile, quasi direi magica, da cui dipendono i pensieri, le opere, le imprese virili. Non solo nel canto dei poeti, nella prosa degli scrittori politici, ma nello stesso tumulto delle lotte civili (basta pensare a Dante, a Dino Compagni, al Machiavelli, al Guicciardini) ti par d'essere, come attraverso una porta socchiusa, un acciottolio di stoviglie, il ritmo di una culla, un parlottare sommesso di fantesche, un rider di bambini, un lieve camminar nella stanza di sopra, o quel morir del respiro sulle labbra di una donna, quando infila il refe nella cruna dell'ago. Poichè non soltanto di pietà, di amore, di grazia è fatta l'intima forza delle nostre donne: ma di un rapporto fisico con gli eventi della nostra vita di popolo, come se realmente la storia d'Italia, più che una continua conquista dello spirito virile, fosse un frutto del loro seno. Stati invasi e oppressi, città distrutte, carestie, morbi, rivolte producono turbamenti immensi nel grembo femminile, assai più che negli ordinamenti delle città e degli Stati. Meglio che nelle opere e nelle imprese degli uomini, la legge costante della nostra storia nazionale, che è legge di ordine, di giustizia, di civiltà, si rivela in quel che di religioso, di fatale, di ineluttabile, si accompagna presso il nostro popolo, al concetto di maternità. L'Italia è l'unico paese al mondo dove le norme morali, alle quali la donna obbedisce, non hanno origine da un sistema filosofico, da un codice sociale, da una tradizione civile, bensì da quella stessa necessità e armonia che regolano i rapporti fisici tra i fatti storici e la maternità, fra la vita dei popoli e l'amore materno.

Poichè la donna italiana è sempre, e sopra tutto, madre, più che sposa, sorella, amante. E veramente le cupole, le colonne, le torri, i palazzi, le navi, gli eserciti, le città, i regni nascono dal suo grembo: e lo spirito dell'uomo non fa che riceverli in dono.

Renzo Pandolfo

CRONACA CITTADINA

Aumento delle pensioni di invalidità e di vecchiaia

L'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale comunica:

«Com'è noto in seguito ad un provvedimento di legge le pensioni liquidate nelle assicurazioni obbligatorie e facoltative per l'invalidità e la vecchiaia sono aumentate del 30 per cento a decorrere dal 1° luglio c. a. L'aumento si applica anche alle maggiorazioni per i figli; non si applica invece alle quote di concorso a carico dello Stato. Dall'aumento suddetto sono escluse le rendite vitalizie immediate costituite nell'assicurazione facoltativa.

Nella impossibilità di rinnovare in pochi giorni oltre 60 mila ordini di pagamento si è disposto:

1. — I pensionati che riscuotono presso gli uffici postali di Torino: Succ. 2: v. Gioberti 6; Succ. 3: p. Martini ang. v. Susa; Succ. 4: c. Novara 5; Succ. 5: c. Beaumont 17; Succ. 8: c. Fiume 2; Succ. 9: v. Cibrario 19; Succ. 10: v. Artisti; Succ. 11: v. 8 Quintino 35 bis; Succ. 12: v. 25 Marzo 4; Succ. 13: v. Palestro 2 bis; Succ. 14: v. Andrea Doria; Succ. 15: v. Bligny 3; Succ. 16: v. Camerana; Succ. 17: v. Bertola; Succ. 18: v. Berthollet 13; Succ. 20: v. Arnd. Albertina 21; Succ. 21: v. Luisa Baziani 45; Succ. 22: c. Giulio Cesare 4; Succ. 23: v. Reggio 1; Succ. 24: v. IV Novembre; Succ. 25: v. S. Secondo 35; Succ. 27: v. Pinasi; Succ. 28: v. IV Marzo 12; Succ. 29: c. Regina Margherita 238 (Martinetto), e Succ. 33: c. Dante, con la rata di luglio prossimo riscuoteranno la pensione già aumentata del 30%.

2. — Anche i pensionati degli uffici postali di Torino: Succ. 6: c. Peschiera 184; Succ. 19: c. Garibaldi 41; Succ. 32: v. N. Parco 140; Succ. 35: v. Cherubini 1; Succ. 36: c. Moncalieri 208; Succ. 41: p. Balilla, e Succ. 42: c. Reg. Margherita (Maria Ausiliatrice) riscuoteranno l'aumento con la rata di luglio; essi però dovranno presentarsi a riscuotere la pensione non prima del 6 luglio c. a. perchè il nuovo ordine di pagamento sarà rimesso ai detti uffici postali entro il 5 luglio c. a.

3. — I pensionati invece che riscuotono presso i rimanenti uffici postali, cioè presso quegli uffici che non sono elencati ai numeri 1 e 2, riscuoteranno la rata di luglio nella vecchia misura ed in agosto riscuoteranno la rata aumentata del 30% oltre la differenza dovuta per la mensilità di luglio».

Scadenza al 30 giugno delle tessere per l'abbigliamento

Il Ministero dell'Economia Corporativa comunica che col 30 giugno le carte individuali del vestiario per adulti e per bambini vengono a scadere di validità. Pertanto dopo tale data i tagliandi delle predette carte non possono più essere accettati dai commercianti al dettaglio e dagli ambulanti per l'acquisto di tessuti e di generi di abbigliamento. Dal 1° luglio la vendita dei prodotti tessili e degli articoli dell'abbigliamento così come per le calzature dovranno essere effettuate fino a nuova disposizione esclusivamente su presentazione di buoni d'acquisto regolarmente emessi ai sensi delle vigenti disposizioni, e solo per casi di speciale comprovata necessità dai Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Altri undici arresti per i grossi furti di Gassino

Le indagini condotte dal maresciallo De Negri relative ai grossi furti operati a Gassino in danno di commercianti torinesi che avevano sfollato colà le loro merci per sottrarle ad eventuali bombardamenti, si sono concluse con una numerosa serie di arresti. Infatti ben undici persone sono state raggiunte dalla giustizia oltre all'ex-corridore ciclista Carlo Giachino fu Giuseppe, che è risultato il machiavellico organizzatore di tutta la serie di furti la cui cifra ammonta a due milioni e mezzo di lire.

La serie è incominciata col grosso furto di tessuti in danno del commerciante Luigi Rotti fu Paolo, abitante in via Garibaldi n. 14, il quale aveva sfollato a Gassino tessuti per un milione e mezzo. Egli aveva collocato tale merce in casa della signora Albina Rocco in Demonte ed il furto avvenne in pieno giorno durante lo scorso dicembre.

I secondi ad essere derubati furono i fratelli Agostino ed Alberto Reimondino, cugini della Rocco, i quali a loro volta affittavano da lei alcuni locali per metterci dei tessuti che intendevano sfollare da Torino. Nella notte dal 25 al 26 maggio, anche tali tessuti, per un valore di 300 mila lire, presero misteriosamente il volo.

Terzi ed ultimi della serie dei malcapitati, furono i coniugi Vergnano, abitanti in via Groppa 42, i quali, sfollati a Gassino, avevano anch'essi affittato una camera nella casa della Albina Rocco. Una sera, mentre i coniugi venivano cordialmente trattenuti in conversazione dalla Rocco, il maresciallo Alfredo Ratto, servendosi delle chiavi fornitegli dalla Rocco stessa, penetrava nella camera dei coniugi Vergnano ed asportava oggetti d'oro e preziosi per un valore di 700 mila lire.

Data la strana rassomiglianza dei furti, sorse subito il sospetto che gli autori fossero sempre gli stessi, e durante il corso delle indagini tali supposizioni presero sempre maggior valore. L'arresto della Rocco e del Ratto portava a far luce più tardi su una vera e propria banda capeggiata ed organizzata dal corridore Giachino, il quale, oltre all'organizzazione dei furti, si interessava anche a smaltire la merce vendendola o nascondendola. Ed è stato talmente abile in questa sua ultima qualità, che finora la polizia non è riuscita a mettere la mano nemmeno sulla più piccola parte della refurtiva.

Si tratterà però di assicurare alla giustizia almeno tutti i componenti la banda e se il Giachino si è mantenuto sulla negativa ed ha taciuto ostinatamente, come già abbiamo riferito, gli altri però han finito per raccontare tutto. Questa improvvisa loquacità è dovuta al fatto che tra gli stessi componenti la banda non correvano i migliori rapporti, perchè, si sa, come ladri, han finito per derubarsi ed ingannarsi a vicenda. Avendo poi alcuni di loro perduto somme ragguardevoli al gioco, tentando dei ricatti presso gli altri compagni nel losco lavoro, han finito per smascherare tutti i testimoni che in massa sono stati arrestati. Essi sono, oltre al Giachino, al Ratto ed alla Rocco di cui abbiamo dato l'avvenuto arresto, Giovanni Pinti di Antonio, ab. in via Lessico 2; Giovanni Sesia fu Benedetto, res. a Gassino; Rodolfo Mursi fu Guido, già in carcere; Domenico Achemio fu Antonio, ab. in via Maserna 57; Giuseppe Gilardi fu Secondo, ab. in Strada del Pascolo 612; Eugenia Merlini fu Agrippino, ab. in via Monte Grappa 80; Clelia Jacomini di 33 anni, ab. in via San Tomaso 10, e Paolo Cometto fu Michele, res. a Bussolino di Gassino.

Prestiti agli artigiani

Ha iniziato in questi giorni la sua attività un nuovo servizio dell'E.N.S.F.A.P.I. (Artigianato, via Maria Brero n. 26) per la concessione di prestiti agli artigiani a condizioni vantaggiose. Pertanto tutti i titolari di aziende artigiane che per lo svolgimento del loro mestiere si trovano nella necessità di contrarre un prestito possono rivolgersi al suddetto ufficio.

Nuovi Commissari a Comuni della Provincia sono stati nominati con decreto del Capo della Provincia, per la straordinaria amministrazione: il signor Pietro Cassini del Comune di Balangero; il dott. Guido Chiappo del comune di Villastellone; il signor Eugenio Sesterandi del comune di Mezzenile; l'ing. Giovanni Serra del Comune di Rondissone e il rag. Antonio Tonelli del comune di Baldissero.

Denuncia di suini e di ovini e caprini. — Per disposizione ministeriale, il termine utile per la denuncia delle giacenze di suini e di ovini e caprini e loro parti è prorogato al 30 giugno corrente. Resta concordato che le denuncia oltre tale nuovo termine è da considerarsi effettuata della prima delle successive denunce trimestrali previste dal D. M. 22-1-1944.

Annonaria

Prenotazione della marmellata

I consumatori residenti in Torino, in possesso della nuova carta annonaria, sono invitati a prenotare presso i rivenditori la marmellata, appartenenti alle categorie: fino a 3 anni; da 3 a 18 anni e oltre i 65 anni, potranno prenotarsi per la marmellata dal 1° al 4 luglio a mezzo della cedola n. XLV (mensile) corrispondente ai numeri 193-197 (arabi).

Le prenotazioni non munite di carta annonaria individuale, dovranno effettuare le prenotazioni entro lo stesso tempo, a mezzo moduli D.S.C. rilasciati dal servizio Disciplina Consumi di via Maria Gioda 12. Le prenotazioni dovranno essere inviate all'Ufficio Controllo E. entro il 5 luglio.

Necrologio

E' deceduto oggi all'Ospedale delle Molinette, dopo breve malattia, il nostro dipendente Giovanni Bravo. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Seguendo la Cronaca

Istituto Linguistico Italiano p. Castello 18 - Telef. 51-308
Lezioni individuali e collettive di lingue; metodo conversazione preparazione esami.
Annesso Ufficio Traduzioni

Avete oggetti da vendere?
Bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, cicli, vestiti? **Marsoni 4, t. 51-554**

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17,15 Wanda Osiris-Carlo Dapporto nella riuscita «Capo Cabanal» Riv. in 2 tempi. **GALLERIA CICALA:** v. Roma 237 bis (T. 42-535), Mostra pittori 800.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Cuori a 2 voci» Beniamino Gigli, Storno, Campanini. Ult. 20. **AMBROSIO:** «Città d'oro» C. Söderbaum (Filmunione). Ult. 19,20. **CORSO:** Il Barone di Münchhausen H. Albers (Filmunione). Ult. 19,20. **Augustus:** «Ti affido mia moglie». **TEATRO DEL POPOLO:** La collana di perle (V. Mariani). Sulla scena 15,45 e 18,45 «Autori alla ribalta». **Superaurema:** «Signora Lunas Lizzi Waldmüller, Theo Lingen. Ult. 20. **Nazionale:** Tradizione mercantile. **Torino:** «Non ti lascio più» (ap. 10). **DORIA:** «Via delle cinque lune» Vietato ai minori di anni 16. **ALPI:** «L'ammalata» Sarah Leander Grande successo. Ultimo 20,15. **ASTI:** ap. 10, «Naufraghi». **Imperiale:** La straniera. Romanze. **FREJUS:** «Pensionato di ragazze» e Varietà ore 17 e ore 19,30. **PALERMO:** «Occhi Appennini alle Ande» (Cesare Barbetti, L. Gizzi). **Moderno:** «L'Europa non risponde». **Nuovo:** Barge 10. Riva del destino. **RADIUM:** «Pazzo d'amore» e Varietà. **PO:** Signorina signora Jenny Jugo. **ADUA:** «Come le foglie» e Varietà. **Milano:** ap. 10 «La Venere dell'oro». **Brescia:** Mistero in due tutti e Var. **Dora:** «Rita da Cascia» e Varietà. **Romano:** «Giovanna» 10 Ditte e Riv. Fine di questo e dell'altro mondo. **Excelsior:** «Taverna rossa» e Varietà. **Colosseo:** «Sogni proibiti» C. Isora. **ASTRA:** «Squadriglia bianca». **LUX:** «Il più bel sogno» Charles Boyer, Gaby Morlay. Ult. 19,30.

AUTORI ALLA RIBALTA AL TEATRO DEL POPOLO

con *Farinello*, l'asso della comicità: *Mariner*, il Paganini della fisarmonica, e molti altri valenti artisti della melodia, del comico e della radio.

Sullo schermo:

La collana di perle
Marianne Hoppe, Ferdinand Marian

TORINO: Non ti lascio più
La migliore interpretazione di Paola Wessely e Attila Hörbiger. Inizio ore 10. Ultimo ore 20.

V. ROMANCE - C. FLAMANT
in *Tradizione di mercante*
oggi al Nazionale

«DORIA» «VIA DELLE 5 LUNE»
L. Rigoli - A. Checchi - Solbelli. Inizio ore 10 - ultimo ore 20

Distribuzione di scarpe con buoni di acquisto

Quartier Generale, 26 giugno.

Il Ministero dell'Economia Corporativa, per poter soddisfare le più urgenti necessità dei lavoratori e della popolazione civile, ha disposto perchè siano distribuiti i seguenti contingenti di calzature: 120 mila paia di scarpe per operai e 300 mila paia di scarpe estive per uomo, donna e per ragazzo.

La distribuzione delle calzature suddette verrà effettuata a mezzo di buoni di acquisto così come è previsto dalle norme in corso di pubblicazione.

Per ottenere tali buoni di acquisto i consumatori dovranno rivolgere richiesta scritta sull'apposito modulo ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa o agli Uffici comunali da esso delegati.

Durante la validità dell'attuale carta individuale del vestiario, e precisamente fino al 30 giugno p. v., le calzature autarchiche estive, la cui tomaia sia fabbricata con materie diverse dalla pelle e la cui suola sia fabbricata con materie diverse dal cuoio, possono essere vendute ed acquistate coi punti della carta stessa.

Rimangono di libera vendita, cioè senza la consegna o dei buoni di acquisto o dei punti della carta individuale del vestiario, le calzature strettamente autarchiche, le calzature per bambini fino a non oltre la misura 23; le pantofole senza impiego di pellami, di cuoio o di gomma, ed il cui prezzo non superi le lire 100 al paio; gli zoccoli di legno con tomaia e striscie non di pelle.

Assolta dal Tribunale dall'imputazione di furto

Il contadino Mario Tonda il 20 corrente mese se ne veniva da Rivalba per consegnare ad un suo lale per conto di un cugino due cartelle di rendita; a questo cartelle univa anche altre di sua proprietà per un valore di 250 mila lire. Poichè il titolare non volle ricevere le cartelle in quanto che non erano nominative, ma al portatore, il Tonda se ne andava in giro per la città; in una osteria si incontrava con una donna che aveva già conosciuta. Verso sera accaldato per il molto vino bevuto, il Tonda si toglieva la giacca; quando all'uscita dalla trattoria se la rimetteva notava la scomparsa dei titoli. Denunciato il fatto alla polizia, questa arrestava la donna, tale Maria Tollio fu Giuseppe. La donna veniva rinviata a giudizio del nostro Tribunale, il quale ieri ha assolto la Tollio dal fatto dall'acc. Morelli.

Un'automobile... vivisezionata

Ignoti ladri hanno rubato a Gassino, ad Ernesto Ferro, una «500 Fiat» e l'hanno ridotta in uno stato deplorevole. Tale è l'impressione che ne hanno avuto i passanti che l'hanno ritrovata abbandonata in via Pietro Cossa, tale l'impressione che ne ha riportato il commissario di S. Donato recatosi sul posto per vedere se era possibile trovare qualche indizio atto a rintracciare i lestofanti. La macchina era spoglia delle ruote gommate, del motore e di tutti gli accessori. Il telaio era inoltre stato tagliato in due e segato in carrozzeria come se si fosse voluto asportarla per farne tanti rottami. Ed infatti un autentico rottame ormai appariva.

ESERCITAZIONI DELLA FLAK

Oggi, dalle ore 9 alle 12, la Flak eseguirà esercitazioni di tiro. La popolazione è invitata, per misura di prudenza, a tenersi al riparo durante tali ore.

A beneficio dei profughi

Uno spettacolo al Teatro del Popolo

I personaggi di „Casa Rossi" e l'orchestra Angelini

I personaggi di «Casa Rossi» sono ormai diventati popolari tra gli ascoltatori dell'Eiar e quindi la notizia che essi si presenteranno alla ribalta, uscendo dal mistero dell'invisibilità radiofonica, farà accorrere domenica 2 luglio, al Teatro del Popolo, molta gente che s'interessa, e non soltanto per curiosità, alle animatissime discussioni che si svolgono ogni domenica in quella celebre famiglia. Ma non è questa la sola attrattiva del grande spettacolo di beneficenza organizzato dall'Eiar a favore dei profughi delle terre invase.

Tra i molti numeri, tutti eccezionali, del programma, figura anche l'orchestra Angelini, che si esibirà nell'esecuzione delle più brillanti canzoni moderne del suo svariato repertorio.

Tutto per le bocce

Il commerciante Costanzo Verona fu Bernardo è un appassionato giocatore di bocce. Tanto impegno egli mette in quelle partite, che, allorquando comincia non finirebbe più. La moglie del Verona è per contrasto sembra dichiarata delle bocce che le portano via il marito. E quando le riesce strappa dalle bocce il marito a viva forza. L'altra sera la partita si svolgeva in Val Pattonera; e la moglie al amoniarlo. «Costanzo vien via, è tardi, la cena si raffredda...». Figli e rimasti Costanzo che la «fortuna» perseguitava, pianta tutto e se ne va seguendo la consorte. I due brontolando fanno un pezzo di strada, poi, ad un tratto, l'uomo si accorge di non essersi rimessa la giacca, di averla lasciata appesa ad un ramo d'albero. Con un rapido dietro front ritorna sui suoi passi; il bocciodromo è deserto; la giacca, in tasca della quale erano duemila lire e i documenti, scomparsa. La denuncia del furto è stata fatta al Commissariato di Borgo Po.

Una sordomuta investita da un motociclo

Percorrendo la via Pianezza su di un motociclo, il commerciante Cesare Perlo fu Battista, di anni 28, il quale portava sul seggiolino posteriore tale Enrico Manzo, investiva all'altezza del n. 37 di detta via la sordomuta Maria Fila fu Ottavio di anni 56. Nell'investimento, che provocava pure la caduta dei due motociclisti i quali riportavano escoriazioni varie alla fronte ed ai ginocchi, la Fila ha riportato la frattura del femore destro. All'Ospedale Maria Vittoria è stata ricoverata e giudicata guaribile in tre mesi.

L'impresa di 4 malviventi nei dintorni di Chieri

Quattro malviventi mascherati hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'agricoltore Giuseppe Russo, residente ai Tetti Pugnetto, in quel di Chieri. Credevano di trovare chissà quale denaro ed invece dovettero accontentarsi di quel che c'era: 18 metri di tela del valore di 2150 lire e poche centinaia di lire.

Cercansi meccaniche e autiste. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 224 S.

Cercansi donne e ragazze per fare pulizia. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 224 S.

Oggi alla Radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23: Radio giornale - ore 8, 11, 17, 20: Segn. orario - 7,30: Musiche del buon giorno - 8,30, 21,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30, 17,40: Notiziari in lingue estere - 12: Quartetto vagabondo - 12,30: Concerto del violinista E. Malinatto - 13,15: Borsa - 13,20: Orchestra d'archi diretta dal M.o Manno - 14: Armonia in fisarmonica - 14,30-15: Rassegna delle canzoni - 16: Concerto del pianista M. Bodurian - 16,30: Musica sinfonica - 17,30: Complessi caratteristici - 17,50: Saluti degli Italiani sfollati in Germania - 20: Radio Sociale - 20,30: Ciclo delle sonate per pianoforte di L. V. Beethoven - 21: Conversazione - 21,15: Assoli di chitarra - 22: Ritmi di ieri e di oggi - 22,30: Musiche per tutti - 23,30: Musica riprodotta.

STATO CIVILE

Nati 10 - Morti 11 - Matrimoni 15

Morti: Rosso Caterina, a. 81, da Torino, casal., dr. Chieri 266 - **Pomerano Maria**, a. 71, da Torino, casal., v. della Rocca 9 - **Pavello Giuseppe**, a. 77, da Torino, pensionato, str. Bisagnese 35 - **Massa Rosa Giovanni**, a. 70, da Torino, manovale, str. Castelvecchio 69 - **Falcheri Antonio**, a. 16, da Torino, fornaio, v. Beaumont 11 - **Cornino Palmera**, a. 44, da Ferrara, casal., c. Regina 41 - **Bigone Italo**, a. 15, da Vercelli, casal., Cottolengo - **Bizzi Adriano**, a. 1, da Torino, Osp. Inf. Reg. Margherita - **Masillo Cesare**, a. 21, da Napoli, dottore, Osp. Molinette - **Aldo Modesto**, a. 30, da Druento, operaio, Sanatorio - **Sala Benedetto**, a. 55, da Lomellina Pieve, [illegible], Astanteria.

BORSE

TORINO 26 giugno

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: [illegible]

SPORT

Mazzola ha segnato

Il punto decisivo per il Torino

Sembrava praticamente decisa nel girone piemontese-lombardo, la lotta per il campionato alta Italia, non fosse che per il quoziente reti, a pieno favore del Torino, ed invece è bastato un po' di calcolo a lasciar scappare che il quattro di gara di Milano il granata come entusiasmo la più lieti con la Juventus. Le reti infatti al Varese, punti lontano gruppo infatti del Torino e le tre milanesi [illegible]. Domenica prossima, infatti, avverrà alla città tra i granata e la sconfitta delle due Società torinesi ... il Mazzola [illegible] il punto risolutivo nel finale della gara, proseguendo con Torino e Juventus nella necessità di giocare ancora per guadagnarsi l'ammissione alle finali. Pareggiando a Milano contro un'Ambrosiana in quota qualificata il Torino si è messo a posto ed ha evitato di lasciare una porta che avrebbe potuto riservargli sorprese alla vigilia delle finali.

Domenica prossima, dunque, avremo a Trieste la gara fra le rappresentative del Piemonte e della Venezia Giulia, le quali, vincendo, a Milano si troveranno in finale. Per il quale, il favorito sarà ancora il Torino.

Case coloniche bombardate a Forlì

Forlì, 26 giugno.

L'aviazione nemica ha effettuato un bombardamento alla periferia della città. Sono state distrutte alcune case coloniche. Due quadrimotori nemici sono precipitati nel territorio della provincia.

«Stefani».

Il nuovo Commissario del Comune di Vercelli

Vercelli, 26 giugno.

In seguito alle dimissioni presentate dall'avv. Mario Bosco, da podestà di Vercelli, per comprovate ragioni di salute, la competente autorità ha nominato il rag. Angelo Vaccarino a Commissario prefettizio del comune.

Sullo schermo

Il più bel sogno, di M. L'Herbier

Probabilmente se il direttore del giornale cinematografico, che minacciava quarantamila lire per fare della pubblicità alla diva Clara Stuart, avesse dato un compenso decoroso al giovane pittore che aveva eseguito un disegno della stessa diva, probabilmente questi non avrebbe attentato alla vita dell'attrice. Chè se una diva guadagna milioni e i suoi propagandisti intascano fior di biglietti da mille, non è giusto che chi presta l'opera sua per la gloria dell'una e per gli affari degli altri, sia retribuito così modestamente. Da questo stato di cose nasce — ne siamo convinti — il travaglio intimo del pittore e il suo inconsulto gesto, anche se il film si sforza prima di farci credere che l'attentato alla diva da parte del giovane sia una ribellione di questi meditata contro il falso mondo cinematografico, e poi di prospettare una giustificazione paradossalmente sentimentale del gesto stesso. Comunque, la trama si svolge pianamente, dall'attentato al processo, da questo all'innamoramento dei due protagonisti della vicenda, fino all'epilogo che, a differenza del consueto in casi simili, ci mostra divisi i due innamorati, i quali se ne vanno, ciascuno per la sua strada, anche se sempre più romanticamente innamorati. Così svanisce il più bel sogno... Alcuni retroscena della vita cinematografica (di cui qualcuno non ignorato neppure dal grosso pubblico) fanno da contorno al fatto principale. Questo film, vecchio di diversi anni, non è certo fra i migliori di Marcel L'Herbier. Interpreti: Charles Boyer, ottimo; Gaby Morlay (un po' matura e tutt'altro che avvenente per essere un'affascinante diva) e Michel Simon.

a. b.

La presentazione degli allievi ufficiali di Marina della classe 1923

Quartier Generale, 26 giugno.

Il Ministero delle Forze Armate (Sottosegretariato di Stato per la Marina) comunica:

A chiarimento del bando di presentazione per la classe 1923 leva di mare emanato dal Comando Superiore del Corpo Equipaggi Marittimi, tutti gli allievi ufficiali di complemento, promotori navali e diplomati della classe 1923 i quali, anteriormente all'8 settembre 1943 erano stati posti in licenza in attesa di nomina per aver frequentato con esito favorevole i corsi allievi ufficiali dei vari Corpi della Marina, e che finora non si siano presentati per assumere servizio nei ranghi della Marina da guerra della Repubblica Sociale Italiana, rimanendo nella predetta posizione di licenza, devono presentarsi al centro reclutamento classe 1923 di Venezia almeno due giorni prima dell'ultima data stabilita dal bando di presentazione già diramato.

Sono altresì tenuti a presentarsi a detto Centro reclutamento entro la stessa data tutti gli allievi ufficiali di complemento che, avendo ricevuto la nomina ad ufficiale anteriormente all'8 settembre 1943, ricevano per raggiungere le destinazioni di servizio.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Nella Casa delle Religiose del S. Cuore di Villa S. Tomaso, Avigliana, si è serenamente spenta 25 giugno, serenamente, assistita al Divino Incontro, la Rev.

Madre Angelica

della Chiesa di Cerrignasco, dopo una vita tutta dedita all'educazione della gioventù e alla formazione spirituale delle anime che le furono affidate.

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la desolata sorella, la Rev. i cugini e i parenti tutti.

Tragica disgrazia troncava la giovane e cara vita del

Rag. Giuseppe Alemanno

Vigile urbano, d'anni 29

Ne danno il triste annuncio il papà, mamma, sorella e nipote, padrino, madrina e fidanzata **Sergia**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr., alle ore 10,30 partendo da Via Caprera 18. La salma verrà trasportata a Livorno Ferraris ove verrà tumulata nella tomba di famiglia ore 17.

Ore Curioni di N. S. Religione è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Merlino

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Margherita** col marito **Vitrengo Candida** e figlie **Adriana, Edvige** col marito **Mario Save** e la piccola **Maria Margherita**; **Maria** ved. **Fenoglio; Michelina** e parenti tutti. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali martedì 27 corr., alle ore 16 da via Villarbasse n. 11.

Pompe Funebri Gesla - Tel. 46-618

La famiglia commossa per i pietosi atti d'affetto tributati alla cara memoria del

Avv. Augusto Buffaglia

ringrazia di cuore quanti vollero con il loro intervento e con i loro scritti confortare il suo immenso dolore.

Avigliana di Villadeati 26-6-1944.

Il 21 corrente in Camagna chiudeva santamente la sua nobile esistenza spesa tutta per il bene dei suoi figli

Angela Toscano ved. Penzano

Con profondo dolore partecipano la triste notizia a funerali avvenuti i figli: **Adele** ved. **Cambelli, Federico, Lucia** in **Orsini**, Dott. Ing. **Emilio**, Dott. Ing. **Giovanni** e rispettive famiglie, e parenti tutti.

Torino, via Napione 35.

Dirigenti e dipendenti della ditta **L. Penzano** Ortofrutta, si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora **Angela Toscano** ved. **Penzano** madre adorata della titolare.

Dirigenti e dipendenti della **Penzano Film** prendono viva parte al dolore del loro titolare Dott. Ing. **Giovanni Penzano** per la morte della sua adorata madre, signora **Angela Toscano** ved. **Penzano**.

Alla fine di una lunga giornata tutta dedita al lavoro e alla bontà, ritornava al Cielo l'anima eletta del

Prof. Pietro Audo-Gianotti

Direttore Scuola Media a riposo

Ne danno straziati il triste annuncio la moglie **Teresa Neuro**, i figli Prof. Dott. **Giovanni Battista** con la moglie **Agatina Pacchioni**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà provvisoriamente tumulata in Villafranca Piemonte, in attesa di essere trasportata nella tomba di famiglia in Barbania Canavese.

Torino, via Corte d'Appello 2. Villafranca Piemonte.

Via Roma 10, 24 giugno 1944.

Pompe Funebri Gesla - Tel. 46-618

Munito dei Conforti Religiosi il 26 giugno raggiungeva in Cielo la sua adorata Marinella

Baldanza Andrea

Segretario dei Comuni di Piano e Rubbassomere

Ne danno il doloroso annuncio, con l'animo straziato la moglie **Bianchi Anna**; i figli **Giuseppe** e consorte; **Giovanni; Aldo** (prigioniero di guerra); **Romano; Vittorio** (prigioniero di guerra); **Francesco**.

I funerali avranno luogo in Piano alle ore 17 del giorno 27.

La presente vale come partecipazione e ringraziamento a chi interverrà alla mesta cerimonia.

A funerali avvenuti, con profondo dolore, annunciano la morte del

Dott. Giovanni Battista Quilico

Architetto

la moglie **Carla Mascero** con i figlioli **Maurizio** e **Simona**, la mamma, le sorelle **Vittorina** e **Giuseppina**, i cognati, i suoceri ed i nipoti.

Fatale incidente troncava la laboriosa esistenza di

Azelio Marchetti

A funerali avvenuti ne danno la dolorosa partecipazione la famiglia (in Roma) e gli amici **Zanoni, Massimi, Paolini** e **Turanghi**.

Castello d'Annone, 25-6-1944.

La vedova, il figlio **Michele** e famigliari ringraziano tutti coloro che sono intervenuti ai funerali del loro caro

Mazzucchi Giuseppe

specie anche le Cliniche Berrugella di Vercelli. I Maurizianz Annunziano la Messa per le ore 9 del giorno mercoledì 28 corrente alla Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, via Spallanzani, Trani n. 11.

Società di Monteponi

ANONIMA

Capitale Soc. L. 150.000.000

Sede sociale: TORINO

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti della Società di Monteponi sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 11 del giorno di martedì 18 luglio 1944, in Torino presso la Sede sociale, via dei Mille n. 9, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Presentazione e approvazione della situazione contabile al 31 dicembre 1943;
3. - Relazione dei Sindaci;
4. - Elezione di quattro Consiglieri di Amministrazione.

Potranno intervenire alla suddetta Assemblea i Signori Azionisti che risultino iscritti nel Libro dei Soci non più tardi del giorno 12 Luglio 1944 ed abbiano inoltre depositato entro tale data i Certificati azionari nominativi:

a PINEROLO: presso la Cassa Sociale - Via Montebello, n. 2;

a TORINO: presso: Soc. An. Fratelli Ceriana, via Lagrange 3; il Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto di S. Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Novara;

a GENOVA e MILANO: presso Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma.

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea è fin d'ora indetta in seconda convocazione per il giorno di martedì 25 luglio 1944 nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Pinerolo, 24 giugno 1944.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

AGENZIA DI COMPRA-VENDITA POLETTI
TORINO - VIA M. GIODA 4 - TELEF. 46-995

INDIRIZZI

POLETTI
STUDIO COMMERC., fondato nel 1917
CESSIONE e RILIEVO AZIENDE e CINEMA, MUTUI e AMMINISTR. CASE
TORINO, via M. Gioda 4 - Tel. 46-995

Arredamenti
CLASSICI - MODERNI - CAMPAGNOLI
RIPARAZIONI
NEGOZI E SERRAMENTI
CUMINO
Piazza Vitt. Veneto 1-3-4 - Tel. 81-834

SENO rassoda sviluppa
DEPILAZIONE ASSOLUTA
ABBRONZATURE - MASSAGGI
MASCHERE BIOLOGICHE
Trattamenti estetici
"L'ARTE DELLA COSMESI"
VIA VIOTTI 9 — Telef. 51-578

FABBRICA
Carrozzelle per bambini
Riparazioni
Alleanza, via Zumaglia 11, tel. 70033

CASANOVA
LIBRERIA - Piazza Carignano - Tel. 46-947
AI PREZZI MASSIMI - OVUNQUE
ACQUISTA LIBRI
ANTICHI e USATI - BIBLIOTECHE
Stampe antiche ottocentesche - Autografi
[illegible]
Catalogo libri moderni a richiesta

DA GISSI VIA PO 2 Telef. 48-264
PER LIBRI d'ARTE, di SCIENZA
di letteratura varia e per Ragazzi

BUSTI GUAINE REGGICALZE REGGISENI
modelli esclusivi, preferiti dalla signora elegante
"LA DONNA MODERNA"
ALESSIO - Torino - Telefono 43-128
Via Roma 257 ang. Piazza della Chiesa
RAGGI-ULTRAVIOLETTI il sole in ogni casa!
Raggi di luce, elettroscaffare, ecc. Vendita e noleggio APPARECCHI

U. C. A. T.
Amministrazione case - Cascine - Cessione e rilievi aziende - Negozi - Cinema
Torino, corso Vitt. Emanuele, 26. Tel. 81-552 - 42-053.

ACIDITA' - BRUCIORI CRAMPI DI STOMACO SONO ELIMINATI DAL
PIROSAN
In tutte le principali farmacie e granisti

ANTICHITA' ACQUISTA
DAVICO
8 - Via Maria Vittoria - 8
Torino - Tel. 43-865

Proteggetevi dalle mosche
Distruggetele col
MOSCHICIDA
MITOSSINA-S
incolore inodore
IN TUTTE LE FARMACIE

CARROZZINE per bambini
ASSORTIMENTO CUCINE
NATTA Via M. GIODA 11 angolo c. Regina - Tel. 40637

GILETTA
Ufficio stabili e terreni, amministrazione case.
Via Barbaroux 4, tel. 47-387

SEMENTI TIRONE Telef. 49945
Via A. Hoja 1 ang. P. Statuto

Per qualsiasi riparazione, revisione, verniciatura di
BICICLETTE
rivolgersi al negozio
BENOTTO L.&
Via 9 Maggio 23 - Tel. 51-061

ARREDAMENTI
PAGELLA, via Mazzini 33

Leggete ogni giovedì
LA RISCOSSA

ANNUNZI SANITARI

Malattie artritico-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio
DR. TRINCHIERI
Via Passalacqua 6, tel. 41-361 - Ore 13-17

Dott. DELPIANO - Specialista
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12; 15-19
Sale separate - Laboratorio d'analisi

Dr. P. ADLER - Telefono 40-668
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 5, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Prof. Dr. MARSECCHI, libero docente Università - Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
V. A. Alb. 21 - Mar. Sab. 10-16, Giov. 15-19

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Feriale dalle 9 alle 19 - Festivo 9-12

Tipografia de La Stampa

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTASI baracca per carri ferroviari. Telef. 60-290.
ACQUISTASI carta marche archivi presso massimi. Pomba, Lessa 3 Telef. 70-425.
ACQUISTIAMO carte macero anche confezioni [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 R.
ACQUISTO caschi usati tipo Cal. Telefonare mattino 60-761.
ACQUISTO rottami vetro minimo per [illegible]. Vetreria Rapelli, via Pinerolo 15, telefono 61-160.
COPERTONI impermeabili ovunque. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 42 R.
DISPONGO grossa partita [illegible]. Via Montebello 16, Torino.
CAMERIERE [illegible] 1.10 perdita [illegible].
PARANCHI e mano, linee cremagliere, [illegible], apparecchi vari sollevamento, [illegible] via Bertholet 1.
TEGOLE piane disponibili v. Furigliano 7.

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

REGISTRATORI cassa National Riv ripara modifica capacità impostazione aggiornamento cambio e migliora. Piazza Vittorio Veneto n. 20.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

AVVIATISSIMA officina meccanica e applicazioni elettrotecniche, per ampliamento cedesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 71 L.
CEDO negozio pellicceria con permesso profumeria. Telefonare 80-814.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CASA ristretta, famiglia, cucina, terreni cerco. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 30 L.
CERCASI locale anche sinistrato per impianto segheria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 27 P.
CERCASI magazzino 1500 mq. eventualmente tettoia [illegible]. Tel. 60-271.
CERCO locale industriale minimo 100 mq. anche sinistrato. Telefonare 45-352.
NEGOZIO o stanza pianterreno centrale cercasi. Telefonare 70-992.
PRIVATO cerca terreno e cascina anche sinistrata, buona posizione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 30 L.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 5 p. par.

AFFITTASI primo piano palazzina parzialmente sinistrata via Napione 2 di dodici vani compreso secondo piano superiore uso giardino. Rivolgersi custode dalle 12 alle 16.
ALLOGGIO signorile centralissimo cinque sale camere cerca professionista. Telefonare 71-236.
CERCASI alloggio 3-3-1 camere cucina accessori paraggi tra piazza Statuto piazza Rivoli. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 71 T.
CERCO alloggetto centrale tutte comodità con o senza mobili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 7 L.
CERCO alloggio mobiliato locazione centralissimo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1 T.
FUNZIONARIO cerca decoroso appartamento 3-4 camere vuoto o mobiliato Torino o paraggi. Rivolgersi Belli, piazza San Carlo 206.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p. p.

ALL'Istituto Cima, via 3 Gennaio 10, telef. 55-151 primi luglio iniziano corsi. Preparazione esami lezioni individuali collettive.
CORSI estivi accelerati stenografia, dattilografia, lingue, computisteria, contabilità, calligrafia, iniziano 3/6, via Po 2, tel. 47-278.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

ARTIGIANO cerca saldatore elettromeccanico. Scalia, via Bardonecchia 136.
A sinistrati, piccola famiglia, offresi camera e vitto, dietro governo casa. Ferrari, Castelnuovo Scrivia.
FALEGNAMI verniciatore capaci lavorazione ultimo trattamento presso Litta, Borgaro.
IMPORTANTE ditta mobili cerca provetti ebanisti retribuzione massima. Presentarsi: Lares, via M. Pietà 1, angolo v. Viotti.
IMPORTANTE industria meccanica provincia Cuneo cerca abile impiegato amministrativo pratico dipendenti versamenti Enti previdenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 136 A.
LAVORANTI, aiutanti serie, abilissime, assumonsi buona retribuzione. Presentarsi Bianchi, via Bertrice 52 (Madonna Pilone) dalle 10 alle 14.
ODONTOTECNICO cercasi serio. Alta massima retribuzione volendo alloggio vitto. Ambulatorio posizione sicura cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 54 T.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

ARCHITETTO occuperebbesi direttore lavori, attività stabilimento chimico. Esperienza, referenze. Scriv. U.P.I. Bologna, cassetta 3 L.
ARCHITETTO occuperebbesi presso impresario edile per progettazione, costruzioni, riparazioni, perizie, consegne. Scriv. U.P.I. Bologna, cassetta 2 L.
CAPA macchinista forniture militari offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1 T.
CASSIERE bancario diplomato pensionato referenze primordine trasferibile impiego affine seria azienda. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 35 R.
DATTILOGRAFA, conoscenza tedesca, libri paga offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 27 N.
FOTOGRAFO tecnico pratico relazioni cartellini tutto ramo industriale, fine contratto tratta seria ditta. Barrera, Sant'Agostino 18.
GIOVANE signora contabile lavori ufficio dattilografa archivio lingua francese corrispondenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 R.
INGEGNERE pratico lavorazioni, costruzioni meccaniche, ufficio tecnico occuperebbesi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 27 R.
ISTITUTRICE, ricamatrice, lingue, pianoforte, cultura superiore, capacissima, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 22 L.
SEGRETARIO complementista dattilografo licenza commerciale primo impiego offresi. Baracchi, c. Vercea 16.
SIGNORA irreprensibilmente, referenze inoppugnabili, controllabili, cerca posto fiducia, ufficio rappresentanza negozio, presenza presso ditta, cassiera. Scrivere: Avviso 136, Ragioniere Bertolino, Pubblicità, Pinco.
STUDENTE liceo, praticante ufficio industriale, dattilografo, offresi preferibilmente impresa edile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 20 B.

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

CUOCA offresi possibilmente mensa aziendale alberghi, referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 13 B.
CUOCA tutto fare lunghe referenze controllabili, offresi dalle 8 alle 17 escluso i festivi; pretese lire 25 giornata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 B.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 3,50 p. par.

DITTA genovese introdotta industrie cerca rappresentante articoli industriali. Scriv. U.P.I. Genova, cassetta 16 B.
INTRODOTTI drogherie, vini, cereali prodotti tutto consumo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 24 B.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

SIGNORE serio, agiato giovanile alta posizione conoscerebbe industriale scopo matrimonio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 3 T.

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ACQUISTERESSESI pianoforte, se vera occasione. Dettagliare, segnando prezzo ultimissimo U.P.I. Torino, cassetta 18 B.
ACQUISTO bottiglie damigiane tarature usati pellami. Verdi 8 bis. Telef. 50-726.
AEROGRAFI ritocchi fotografici occasione. Spice, Rosolini 25.
SALDI Ilonia 24 corso, Ivrea, Nicola, Pubblicità Cuia, Ivrea.
CAMERA cucina sopra seminterrato negoz. Telefonare 50-610.
CAMINO artistico pietra, marmo, legno, cercasi. Scrivere descrizione prezzo. Gautier, Bertholet 8.
MACCHINE scrivere calcolatrici riparazioni ricostruzione, cambi acquisti. Meccanografica, Galliari 2 bis, tel. 60-781.
OCCASIONE vendo cucina grande camera letto guardaroba, matrimonio letti cucina economica. Zunino, Tanchiglia 27.
PELLICCIA castorino, giacca opossum donna, vendo. Costa, via Mazzini 38.
PRIVATO vende occasione pelliccia capretto nera. Rivolgersi portineria Nizza 22.
VENDO camera 250 nuova. Tel. 35-090.
VENDO ghiacciaia, radioricevitore, macchine scrivere, compro bottiglie. Bianco, Viareggio 18.
VENDO grandiosa pelliccia persiano, occasionale. Peschiera 11. Falcone, Telefono 70-026.
VENDO vasinage scaffali lana nuovi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 224 B.
13.000 vendo sala pranzo scultorata mano noce massiccio. Bindi, Frejus 56.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 5 per par.

AUTOSCUOLA Ferraris, XXIII Marzo 8, garantisce tutte le patenti auto. Corsi per signore.
TOPOLINO ottimo stato vendo. Telefonare 51-148.

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po 2

Ostetrica BELTRAME
Visite tutti i giorni dalle 8 alle 18
VIA S. SECONDO, 4